

SUD

CITTÀ DI SALERNO	23/08/2016	12	Aeroporto, è l'ora di spiccare il volo <i>Alfonso Mignone*</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	23/08/2016	18	Le fiamme lambiscono anche l'Ateneo <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	23/08/2016	33	Rinasce il nucleo cittadino della Protezione civile <i>Angelica Tafuri</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	23/08/2016	14	Roghi all'aperto Multe salate da 50 a 500 euro <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	23/08/2016	3	Incendi boschivi: diciannove richieste di intervento aereo <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	23/08/2016	4	Giù dal ponte Annibale, muore 67enne <i>Gianluca Rocca</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	23/08/2016	16	Benzina addosso per un debito, 33enne incastrato <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	23/08/2016	19	In fiamme i cassonetti per i rifiuti <i>Redazione</i>	10
MATTINO CIRCONDARIO SUD	23/08/2016	30	Vico Equense Minaccia di morte moglie e figlio e incendia il terrazzo: preso 70enne <i>Ilenia De Rosa</i>	11
MATTINO NAPOLI	23/08/2016	24	Teatro San Carlo vigilanza per 24 ore = Napoli servizi mette in campo altri 50 custodi <i>Pierluigi Frattasi</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	23/08/2016	23	Falda acquifera inquinata dai veleni il sindaco Carbone chiude tutti i pozzi <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	23/08/2016	6	Partono i rimborsi per i danni nel Sannio <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD	23/08/2016	6	Tenta di bruciarlo per soli 15 euro <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD	23/08/2016	13	Il fuoco invade le strutture del parco giochi a Montemiletto <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	23/08/2016	13	Rifiuti, si studia il ricorso al Tar <i>Redazione</i>	18
ROMA	23/08/2016	8	Alluvione, ecco i primi risarcimenti nel Sannio = La Guardia costiera salva un 66enne <i>Redazione</i>	19
ROMA	23/08/2016	29	Un altro rogo nella zona industriale <i>Nino Pannella</i>	20
ROMA	23/08/2016	33	Auto data alle fiamme davanti alla chiesa del Carmine <i>Redazione</i>	21
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/08/2016	4	Violento incendio sulle colline tra Paradiso di Pastena e S. Eustachio <i>Redazione</i>	22
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/08/2016	14	In fiamme i monti e le colline di Fisciano e Mercato S. Severino <i>Redazione</i>	23
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/08/2016	18	Emesso l'avviso: ritorna il nucleo protezione civile <i>Redazione</i>	24
MATTINO AVELLINO	23/08/2016	24	Palazzo Bevere-Gambacorta, ripartono i lavori <i>Redazione</i>	25
MATTINO BENEVENTO	23/08/2016	23	Alluvione, pubblicata l'ordinanza via alle richieste di risarcimento <i>Redazione</i>	26
MATTINO CASERTA	23/08/2016	24	Autovelox incendiato, filmati ai raggi x = Autovelox incendiato, caccia a due piromani del video <i>Marilù Musto</i>	27
MATTINO CASERTA	23/08/2016	25	Rogo di materiale plastico, l'ira di Borrelli Terra dei fuochi, delinquenti in azione <i>Redazione</i>	28
MATTINO SALERNO	23/08/2016	25	Sant'Eustachio roghi e paura fuga dalle case = Sant'Eustachio, incendio lambisce le case: paura dei residenti <i>Angela Trocini</i>	29
MATTINO SALERNO	23/08/2016	25	AGGIORNATO Sant'Eustachio roghi e paura fuga dalle case = Sant'Eustachio incendio lambisce le case: paura dei residenti <i>Angela Trocini</i>	30
NUOVA DEL SUD	23/08/2016	15	"Niente più ingorghi grazie all'ordinanza" <i>Redazione</i>	31
PRIMO PIANO MOLISE	23/08/2016	3	Nevicate del 5 e 6 marzo 2015, in Gazzetta l'ordinanza per i danni <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	23/08/2016	12	Vento, pioggia e fulmini <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

23-08-2016

QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	23/08/2016	15	Volontari per una giornata ecologica <i>Cl.bu.</i>	34
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/08/2016	21	Burocrazia, qualcosa si muove <i>Dario Magri</i>	35
REPUBBLICA BARI	23/08/2016	8	Allerta meteo oggi temporali e vento forte <i>Redazione</i>	36
SANNIO QUOTIDIANO	23/08/2016	6	Alluvione, 36.5 milioni per danni alle abitazioni private <i>Antonio Tretola</i>	37
TARANTO SERA	23/08/2016	6	Dato alle fiamme deposito di un negozio <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	23/08/2016	1	- Rai1, oggi a &#039;Fuori luogo&#039; alla scoperta dell&#039;Etna, amato e temuto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	39
ansa.it	23/08/2016	1	Minaccia figlio e moglie, arrestato - Campania <i>Redazione</i>	40
ansa.it	23/08/2016	1	Appicca incendio fuori bar dopo lite - Puglia <i>Redazione</i>	41
ansa.it	23/08/2016	1	Minaccia di dargli fuoco per 15 euro - Campania <i>Redazione</i>	42
ilgazzettinovesuviano.it	23/08/2016	1	Vico Equense: ubriaco, minaccia figlio e moglie e appicca il fuoco ... <i>Redazione</i>	43
infosannio.wordpress.com	23/08/2016	1	Del Basso De Caro: &#8220;Alluvione, partono i rimborsi per chi ha subito?danni&#8221; <i>Redazione</i>	44
irpiniaoggi.it	23/08/2016	1	Solofra, incendio di sterpaglie in via Panoramica <i>Redazione</i>	45
napolitoday.it	23/08/2016	1	Incendio al Fusaro a pochi passi dalle case <i>Redazione</i>	46
salernonotizie.it	23/08/2016	1	A San Matteo tornano i fuochi d&#8217;artificio? Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	47
vigilfuoco.it	23/08/2016	1	Vibo Valentia, incendio in una piattaforma ecologica nel comune di Ricadi <i>Redazione</i>	48
salernotoday.it	23/08/2016	1	Eboli, dopo le Guardie Ambientali arriva il Nucleo Comunale di Protezione Civile <i>Redazione</i>	49
agi.it	23/08/2016	1	Da` fuoco a casa dopo litigio, arrestato 70enne nel Napoletano <i>Redazione</i>	50
foggiatoday.it	23/08/2016	1	San Severo, incendia bar a Senigallia: arrestato <i>Redazione</i>	51
termolionline.it	23/08/2016	1	"Terra madre", Regione e Unioncamere aprono alla partecipazione di aziende al Salone del gusto <i>Redazione</i>	52

Aeroporto, è l'ora di spiccare il volo

[Alfonso Mignone*]

AEROPORTO, È L'ORA DI SPICCARRE IL VOLO Salutiamo speranzosi per l'avvenire il piano di sviluppo annunciato in questi giorni dalla compagnia aerea Ryanair per il 2017 e, allineandoci con il pensiero del ministro dei Trasporti Graziano Delrio, restiamo fortemente convinti che il Belpaese beneficaria di più voli, più opportunità di turismo e più occupazione in quanto, come ribadito anche dal presidente Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile). Vito Riggio, lo sviluppo del trasporto aereo costituisce un obiettivo primario per coadiuvare la crescita economica dell'intero sistema Paese. E allora, per l'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi, mai momento è stato più propizio per entrare nel core network della compagnia low cost più importante del mondo e spiccare il definitivo "volo" per recitare concretamente il ruolo di scalo di interesse nazionale attribuitogli, al compimento del suo 90esimo anno di vita (l'infrastruttura era già campo di volo nel 1926), dal decreto presidente della Repubblica 17 settembre 2015, n. 201. Dunque, una volta approvato il Master Plan che prevede, tra l'altro, il prolungamento e la riqualificazione della pista, l'ampliamento del piazzale aeromobili e l'adeguamento del Terminal aviazione commerciale, lo scalo entrerà a pieno regime. In una Campania che, in rapporto alla popolazione e dal bacino di influenza, rivela una forte carenza di infrastrutture aeroportuali in quanto solo scalo di Napoli-Capodichino è attualmente attivo per traffico di linea, in termini di accessibilità e tempi soltanto l'aeroporto di Salerno è in grado di soddisfare in modo efficiente la domanda di trasporto aereo in uscita per i comuni della provincia di Salerno verso destinazioni internazionali. In arrivo è invece strategico per i passeggeri che intendono raggiungere prestigiose mete come Paestum, Velia e la Certosa di Padula, inseriti a pieno titolo nel patrimonio Unesco al Cunto, dotato di eccellenze naturalistiche, archeologiche ed enogastronomiche. Tali effetti sono estendibili anche ai comuni delle province di Avellino e di Benevento, oltre che di Potenza (che dista circa 20 minuti dal confine della provincia). In sintesi, per i territori citati i punti di forza sono molteplici: 1. Migliore accessibilità; 2. Stimolo alla crescita territoriale, sociale ed economica; 3. Miglioramento della fruizione dei servizi di emergenza e protezione civile; 4. Decongestionamento e supporto dell'aeroporto di Napoli. L'infrastruttura ha tutti i requisiti per essere collocato in un Sistema aeroportuale campano incentrato sugli scali di Napoli e Salerno e si inserisce in un tessuto logistico costituito dal porto commerciale di Salerno e dal sistema dei porti turistici regionali in un percorso di integrazione con i crescenti flussi crocieristici e lo sviluppo della nautica da diporto nel Marina di Arechi. Lo scalo è, altresì, in grado di estendere il suo raggio d'azione anche alla Basilicata in ambito turistico anche in vista dell'evento Matera 2019 (capitale europea della Cultura) avendo tutte le carte in regola per rappresentarne il gateway naturale per i flussi che tale evento richiamerà. Con l'ingresso nella società di gestione di Regione Campania e Regione Basilicata per Salerno c'è un futuro da hub interregionale, comodo per le province di Potenza e Matera e ben posizionato anche per la Calabria del Nord, a servizio per un'area di importanza turistica impareggiabile: il Cilento e il Vallo di Diano, la Basilicata intera. Con cinque, sei milioni di turisti in più che magari potrebbero sbarcare con la compagnia di Michael O' Leary, lo scenario economico locale cambierebbe nettamente attirando investimenti e innescando un volano importante per l'economia delle aree in questione attualmente disagiate dal punto di vista infrastrutturale e dei collegamenti ferroviari e marittimi. * presidente The International Propeller Club port of Salerno Ryanair ha annunciato un piano di sviluppo: mai stato momento più propizio per far decollare lo scalo salernitano. f. ' ' sa' a.: 3? -tit_org- Aeroporto, è ora di spiccare il volo

Le fiamme lambiscono anche l'Ateneo

[Redazione]

Le fiamme lambiscono anche l'Ateneo FISCIANO Continua il lavoro di supporto ai vigili del fuoco nelle operazioni antincendio messo in atto da parte dei volontari della protezione civile che fanno capo all'associazione La Solidarietà. I volontari sono intervenuti per domare un principio di incendio che si è verificato lungo le colline di Pisciano, in prossimità dell'università. I residenti hanno prima allertato i vigili del fuoco e in un secondo momento, considerata la necessità di un supporto, sono stati attivati anche i volontari con un'autobotte e altri mezzi. Il loro intervento, insieme a quello realizzato dai caschi rossi, ha permesso di stroncare sul nascere la formazione di alcune fiamme che si stavano sviluppando vicino a un centro abitato e proprio in prossimità dell'ateneo. La minaccia del fuoco è stata bloccata giusto in tempo prima che il propagarsi delle fiamme alimentate dal vento e dal caldo che si sta verificando in questo periodo, potesse causare conseguenze maggiori. Non sono stati registrati danni a persone o cose. Il livello di attenzione resta alto, soprattutto nel corso di questo ultimo scorcio di stagione estiva che sta facendo registrare elevate temperature. Un incendio in collina -tit_org- AGGIORNATO Le fiamme lambiscono anche l'Ateneo

Rinasce il nucleo cittadino della Protezione civile

Pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di volontariato Cariello: Un segnale forte della nostra attenzione alla sicurezza

[Angelica Tafuri]

L'INIZIATIVA CONTROLLO DEL TERRITORIO Pubblicato avviso per la presentazione delle domande di volontariato Cariello: Un segnale forte della nostra attenzione alla sicurezza di Angelica Tafuri Dopo anni dallo scioglimento, a Eboli rinasce il nucleo di Protezione civile. Ieri mattina l'ufficializzazione con la pubblicazione sull'albo pretorio dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande. Ricomporre i volontari ma soprattutto riscrivere il Piano di protezione civile, un atto obbligatorio per legge, a Eboli è fermo al 2011. Troppi anni trascorsi, il piano è superato, e l'amministrazione ha dato incarico all'architetto Ruggia di redigere il nuovo strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno; ovvero al superamento dell'emergenza. Il nuovo piano sarà redatto secondo le linee guida indicate nel "Metodo Augustus" del dipartimento di Protezione civile nazionale e sugli indirizzi del servizio regionale di Protezione civile per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione. Mentre i tecnici lavoreranno alla perimetrazione delle aree a rischio, individueranno modalità e luoghi operativi del nucleo comunale, in caso di emergenza, tutti i cittadini tra i 18 e i 65 anni residenti a Eboli, potranno presentare la domanda per diventare volontari del ricostituito nucleo comunale volontari di Protezione civile. Stiamo riavviando i motori della Protezione civile, da troppi anni mancantecittà, attraverso in innanzitutto la riorganizzazione del nucleo dei volontari, la cui formazione dovrà essere seria e rigorosa, così come l'addestramento - spiega Cannine Busillo, consigliere comunale delegato - procederemo poi per tappe, con la costituzione del Centro operativo comunale, composto da funzionari dell'Ente, rappresentanti consiliari e delle forze dell'ordine e del volontariato. Infine lavoreremo all'aggiornamento del Piano di Protezione civile, per poi diffonderlo tra i cittadini e nelle scuole al fine di rendere tutti consapevoli dei comportamenti corretti e delle procedure da adottare in caso di emergenza. Tra i requisiti di ammissione: il godimento dei diritti civili e politici; non essere stato espulso da organizzazioni, associazioni o gruppi di volontariato; avere sana e robusta costituzione fisica idonea allo svolgimento delle attività, certificata dal medico di base o dagli organi del servizio sanitario; non aver riportato condanne penali, non aver conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione; non appartenere a nessuna delle associazioni di Protezione civile iscritte all'albo comunale. Una città che non abbia un proprio nucleo di protezione civile non può dirsi né sicura, né protetta - commenta il sindaco Massimo Cariello - dispiace che in passato ci sia stata poca attenzione per la sicurezza del territorio e dei cittadini, ma pensiamo che, dopo la costituzione del gruppo di guardie ambientali e del nucleo di protezione civile, sia forte il segnale di quanto l'amministrazione comunale abbia a cuore la sicurezza del territorio e la tranquillità dei cittadini. -tit_org-

Bellona**Roghi all'aperto Multe salate da 50 a 500 euro***[Redazione]*

Bellona Roghi all'aperto Multe salate da 50 a 500 euro O BELLONA fer)-L'afa di questi giorni e il vento potrebbero essere pericolosi, e far diventare pochi secondi un tranquillo fuoco controllato un disastroso incendio di vasto raggio: per questa ragione il Comune di Bellona ha diramato nei giorni scorsi un'ordinanza che prevede multe salate, fino a 500 euro, per chi si arrischia ad accendere un fuoco all'aperto, anche se solo per bruciare un piccolo mucchio di sterpaglie. È divieto di accensione di fuochi all'aperto e di abbruciamento di sfalci di potature o di residui vegetali, rimarrà vigore sul territorio comunale di Bellona fino al giorno 30 settembre 2016, E' consentita la combustione, in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri. E comunque: le operazioni di accensione e spegnimento devono svolgersi nelle giornate senza vento, mai tra le 10 di mattina e le 17. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi all'aperto Multe salate da 50 a 500 euro

IN AZIONE LA PROTEZIONE CIVILE**Incendi boschivi: diciannove richieste di intervento aereo***[Redazione]*

ROMA IN AZIONE LA PROTEZIONE CIVILE ROMA - Anche i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Sono state diciannove le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 5 dalla Campania, quattro rispettivamente da Calabria, Lazio e Sicilia, una dalla Sardegna e una dalla Toscana. -tit_org-

Capua Clemente Di Rosa era un ex maresciallo dell'Esercito originario di Maddaloni. Vedovo, si era risposato e viveva a San Prisco
Giù dal ponte Annibale, muore 67enne

Ritrovato cadavere nel fiume Volturno dopo un volo di 10 metri. Si batte la pista del suicidio

[Gianluca Rocca]

Capua Clemente Di Rosa era un ex maresciallo dell'Esercito originario di Maddaloni. Vedovo, si era risposato e viveva a San Prisco. Giù dal ponte Annibale, muore 67enne. Ritrovato cadavere nel fiume Volturno dopo un volo di 10 metri. Si batte la pista del suicidio di Gianluca Rocca. CAPUA - L'ex maresciallo dell'esercito Clemente Di Rosa (67enne originario di Maddaloni ma residente a San Prisco), ha trovato la morte ieri mattina nel fiume Volturno, dopo un volo dal ponte Annibale di Capua (giusto a metà strada tra Sant'Angelo in Formis e Trinitapoli). Militare in pensione, amante della bici e del giardinaggio, vedovo e con due figli, si era risposato e viveva a Cimarosa. Gli amici lo ricordano come una persona molto riservata ed estremamente onesta. Ieri mattina si era vestito con scarpette da ginnastica, pantaloncillo corto e canottiera, ed era uscito di casa senza dare segni di particolare disagio. Gli investigatori stanno comunque seguendo la pista del gesto volontario, avvalorata anche dalla testimonianza di alcuni passanti che intorno alle 10 lo avrebbero visto arrivare sul ponte Annibale in sella ad una delle sue biciclette (una vecchia mountain bike bianca e verde con le ruote molto consumate, ormai quasi completamente lisce), appoggiarla alla ringhiera, scavalcare e lanciarsi. Un volo nel fiume Volturno di circa dieci metri. Un volo che è sembrato infinito e che si è infranto sul basso fondale del fiume, tra massi, tronchi d'albero arenati e una pesante, vecchia, impalcatura in ferro che sta arrugginendo in acqua proprio sotto al parapetto. Il corpo lo hanno ritrovato quasi subito, grazie alla tempestiva segnalazione dei testimoni. Sul posto il 118, gli agenti del commissariato di polizia di Santa Maria Capua Vetere, i carabinieri della compagnia di Capua, la protezione civile e i vigili del fuoco. Sono stati questi ultimi, con il repano sommozzatori, a scendere nell'alveo del fiume con un gommone, ad individuare il corpo, ormai senza vita. del 67enne. e a riportarlo a riva. Inutile qualsiasi tentativo di rianimazione. La salma è stata quindi imbracata sul lettino di soccorso e issata alla sommità del costone, dove è stata poi caricata a bordo dell'ambulanza e trasportata all'istituto di medicina legale dell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta: sarà fondamentale, a questo punto, l'esito dell'autopsia. Il medico legale dovrà stabilire le esatte cause della morte: se, cioè, si sia rivelato fatale l'impatto con qualche materiale solido presente nel fiume, oppure se il decesso sia sopraggiunto per annegamento. Le analisi diranno anche in quali condizioni di salute si trovasse l'uomo prima della caduta. Dopo gli esami autoptici, forse già nelle prossime ore, la salma sarà restituita ai familiari per la celebrazione dei funerali. E; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Accusato di aver intimorito e poi cosperso di nafta un 21enne per un ammanco di 15 euro: risponde di tentata estorsione **Benzina addosso per un debito, 33enne incastrato**

Secondo i militari la vittima non aveva pagato una dose di stupefacenti: le minacce in via Girardi

[Redazione]

Accusato di aver intimorito e poi cosperso di nafta un 21enne per un ammanco di 15 euro: risponde di tentata estorsione Benzina addosso per un debito, 33enne incastrato Secondo i militari la vittima non aveva pagato una dose di stupefacenti: le minacce in via Girardi di Tiziana Casciaro SANT'ANTIMO - Tentata estorsione ai danni di un 21enne. 33enne finisce in carcere. A finire in manette Massimiliano Puca di Sant'Antimo. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, l'uomo ha dapprima intimorito e poi ha cosperso di benzina un giovane della zona. minacciando di accendere il fuoco se non avesse pagato un debito di 15 euro che la vittima aveva nei suoi confronti. Poi si è allontanato. La vittima ha raccontato la vicenda ai carabinieri. Così per il 33enne di Sant'Antimo è scattato il fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione. Il fatto è avvenuto nella città a nord di Napoli nella notte tra domenica e ieri lungo l'arteria di via Girardi, una traversa di via Marconi. Dall'attività investigativa degli uomini dell'Arma è però emerso che la vicenda ha avuto inizio qualche giorno prima, quando il 21enne avrebbe avuto dall'uomo una dose di stupefacente, molto probabilmente marijuana, in cambio di 15 euro. Somma che, però, il giovane non avrebbe pagato. Il 33enne di notte, in sella al suo motorino, si è messo alla ricerca della vittima, rintracciandola lungo una strada del centro. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. Il presunto aggressore - sempre secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri - ha affrontato il giovane, lo ha cosperso di benzina e ha minacciato di appiccare un incendio. Qualcuno ha notato la scena ed ha allertato la sala operativa del 112. Puca si è dato alla fuga. Quando i militari della Compagnia di Giugliano, insieme ai colleghi della locale tenenza, sono giunti in zona, il 21enne era ancora per terra. Dopo le formalità di rito in caserma, Puca è stato condotto in carcere. Per lui si sono aperte le porte del penitenziario di Poggioreale. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Escalation di raid vandalici sul territorio. Necessario l'intervento dei volontari della Protezione civile
In fiamme i cassonetti per i rifiuti***[Redazione]*

Escalation di raid vandalici sul territorio. Necessario l'intervento dei volontari della Protezione civile] hi fiamme i cassonetti per i rifiut I cittadini esasperati: la città è in mano ad orde di balordi, ci vogliono control Non è il primo caso che si è verificato in centro Già in passato ignoti avevano incendiato i contenitori per la differenziata SOMMA VESUVIANA (dan.gae.) - Raid vandalici sul territorio, cresce l'emergenza. In questo mese di agosto - complice una città più vuota e una riduzione fisiologica di forze dell'ordine sul territorio - è stata registrata un'escalation di azioni di danneggiamento. Nel mirino dei vandali - molto spesso si tratta di bande di ragazzini - sono finiti cassonetti per la raccolta differenziata, automobili in sosta e beni della collettività. "Non ne possiamo più - hanno denunciato i cittadini esasperati - ci sono baby gang scatenate che, soprattutto di sera, distruggono i beni della collettività e in alcuni casi anche beni privati come auto e scooter". Un grido di allarme arrivato direttamente dalla comunità di Somma Vesuviana che chiede un incremento dei controlli sul territorio. Nell'ultimo fine settimana i balordi hanno 'attaccato' i cassonetti per la raccolta dei rifiuti disseminati sul territorio. Si tratta di piccole colonnine, installate in alcuni punti strategici, che hanno lo scopo di evitare che le carte, i bicchierini e le bottiglie vengano lasciate in strada. A qualcuno, però, questi contenitori non sono graditi. Così la scorsa sera ignoti hanno preso d'assalto un cassonetto e lo hanno dato alle fiamme senza alcuna ragione apparente. Sul posto, contattati da alcuni residenti, sono intervenuti i volontari della Protezione civile Cobra 2, sempre attenti alle esigenze del territorio. Armati di 'frecce' idrauliche e tanta buona volontà, hanno proceduto con la messa in sicurezza dell'area e con lo spegnimento del rogo. Una bravata che ha creato non pochi disagi alla cittadinanza. "Vogliamo più controlli - hanno aggiunto i residenti soprattutto di sera, ragazzini maleducati distruggono tutto quello che si trovano sulla loro strada ".RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Vico Equense Minaccia di morte moglie e figlio e incendia il terrazzo: preso 70enne

[Ilaria De Rosa]

Vico Equense- Minaccia di morte moglie e figlio e incendia il terrazzo: preso 70enne Rischio strage sventato dai vicini che hanno spento il rogo vicino a bombole di gas Nenia De Rosa VICO EQUENSE. Una lite familiare stava per trasformarsi in tragedia. Tra le mura domestiche un uomo di settant'anni ha minacciato di morte il figlio quarantunenne e la moglie sessantaseienne e poi ha appiccato il fuoco nei pressi di un locale della loro casa dove si trovavano quattro bombole del gas. Grazie al tempestivo intervento dei vicini, che hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine, l'uomo è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Vico Equense, coordinati dal capitano Marco La Rovere. fatto è accaduto domenica in tarda sera, intorno a mezzanotte, nella tranquilla via Pozzillo, alle spalle del Castello Giusso, sopra la marina di Vico. A rompere la quiete della stradina a picco sul mare che conduce al centro storico della città le urla provenienti da casa De Simone. Il capofamiglia, stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcool, durante un'accesa discussione ha aggredito la consorte con una sedia, scagliandogliela contro. Dopo aver inveito anche contro il figlio, che vive in casa con i genitori, ha poi raggiunto il terrazzo di casa, cosperso il pavimento di benzina versando una latta di carburante e ha appiccato il fuoco con un accendino. La paura Il dolore dei figli dell'uomo, più volte denunciato dalla moglie che ha poi ritirato le accuse causando un principio di incendio proprio nei pressi dello stanzino della villa adibito alla custodia delle bombole di gas. Un gesto dalle conseguenze potenzialmente tragiche, con il rischio concreto di un'esplosione devastante: all'interno del locale c'erano infatti 4 bombole, usate da tutti in paese che solo ora sta iniziando a macchia di leopardo i lavori per la metanizzazione. Solo l'intervento istantaneo di altri familiari e di alcuni vicini di casa, richiamati dalle urla, ha permesso di spegnere subito le fiamme ed evitare così il peggio. In un appartamento nei pressi di casa De Simone vive infatti l'altro figlio, sposato, che si è precipitato insieme alla moglie non appena si è reso conto del litigio. Non ha tardato ad arrivare anche il terzo figlio, trasferitosi 10 mesi fa in un'altra casa, particolarmente provato dalla situazione. Abbiamo ascoltato il ragazzo in lacrime rivolgersi ai carabinieri lamentandosi per la presenza in casa di un uomo violento che lo ha invogliato ad andare a vivere da solo racconta una vicina. È stato terribile - continua - prima le urla con le minacce di morte, poi le sirene dei carabinieri e infine i racconti dei figli che, poverini, da anni dicono di assistere all'atteggiamento violento del padre nei confronti della madre. Il repentino arrivo dei vicini ha insomma contenuto una situazione che poteva trasformarsi in dramma causando una strage. Il terrazzino aveva già preso fuoco quando sono arrivati i parenti, che sono riusciti a procurarsi velocemente degli estintori per spegnere le fiamme. All'arrivo dei carabinieri il fuoco non c'era più ma gli animi erano ancora accesi e l'uomo in un grande stato di agitazione. Il 70enne, che è stato arrestato, era noto alle forze dell'ordine: la moglie più volte si è recata presso la stazione dei carabinieri per denunciare atti di violenza ad opera di un uomo che faceva uso di sostanze alcoliche. Ma tutte le denunce, poi, sono state ritirate. Una situazione difficile, che andava avanti da anni. Durante la lite di domenica sera l'uomo ha picchiato la moglie con una sedia causandole una contusione. La donna ha dovuto ricorrere alle cure mediche di pronto soccorso presso l'ospedale De Luca e Bussano. Nella fùria, anche l'uomo è caduto provocandosi la rottura di urna e avambraccio sinistro. Convalidato l'arresto, adesso l'uomo è in carcere e su di lui pesano le accuse di incendio e maltrattamento in famiglia con l'aggravante dello stato di ubriachezza. Ancora increduli gli abitanti del tranquillo quartiere sconvolti dall'episodio. Lui e la moglie si sono sempre dedicati all'orto nel giardino di casa - racconta un vicino - e fino a qualche anno fa sembravano una famiglia felice. Negli ultimi tempi, invece, abbiamo cominciato a sentire urla e altri segnali preoccupanti. Mai però avremmo immaginato una tale follia. -tit_org-

I beni comunali

Teatro San Carlo vigilanza per 24 ore = Napoli servizi mette in campo altri 50 custodi

NapoliServizi, appalto da 700mila euro

[Pierluigi Frattasi]

I monumenti Teatro San Carlo vigilanza per 24 ore NapoliServizi, appalto da 700mila euro Pierluigi Frattasi La sorveglianza del Teatro San Carlo passa alla NapoliServizi, che la gestirà con mezzi supertecnologici. La Fondazione, sempre costretta a fare i conti con tagli e ristrettezze economiche, per la vigilanza interna si affida alla società multi-service di Palazzo San Giacomo. Per i prossimi tre anni, la NapoliServizi gestirà la custodia del massimo lirico partenopeo con un appalto privato da 700mila euro. Due dipendenti vigileranno h24, sul monumento. In arrivo rinforzi anche per altrisiti comunali. > A ðää. 24 I beni comunali Napoli Servizi mettecampo altri 50 custodi In arrivo le nuove imita San Carlo, la vigilanza assicurata per 24 ore Pierluigi Frattasi Non è più il tempo dei custodi in livrea, la sorveglianza del Teatro San Carlo passa alla NapoliServizi, che la gestirà con mezzi supertecnologici. La Fondazione, sempre costretta a fare i conti con tagli e ristrettezze economiche, per la vigilanza interna si affida alla società multi-service di Palazzo San Giacomo. Per iprossanitre anni, la NapoliServizi gestirà la custodia del massimo lirico partenopeo con un appalto priva to da 700mila euro. Due dipendena vigileranno h24,7 giorni su 7, sullo splendido monumento settecentesco, avvalendosi di modemisistemi di controllo elettronico per monitorare anche il buon funzionamento dell'impiantistica. Rispetto a un servizio di assistenza estema tradizio- naie, in questo modo viene garantita una copertura anche notturna. Si potrà così intervenire tempestivamente anche nel caso malaugurato nel quale sidovesse sviluppare un incendio nel teatro durante l'orario di chiusura. Ma non c'è solo il San Carlo nel piano di riorganizzazione del servizio di sorveglianza dei monumenti e degli uffici pubblici messopiedi dalla NapoliServizi per conto del Comune di Napoli. Trale novità, infatti, è previsto irafforzamento della sorveglianza nei parchi cittadini. Questa volta, però, con personale interno. Tra settembre e dicembre, scenderà in campo un mini-esercito di 50 nuovi custodi. Saranno reclutati dal settore delle pulizie. Un modo anche perpoter riconvertire personale troppo anziano o con prescrizioni mediche sanitarie che potrà essere reimpiegato in mansioni meno gravose. I nuovi custodi avranno il compito dipresidiare iparchipubbliciecontrastare l'azione di vandali, teppisti e babygang. Ma non faranno vigilanza vera e propria. La loro attività è circoscritta, infatti, solo alla tutela del bene. In caso di necessità, quindi, non potranno intervenire direttamente per fermare i vandali, ma dovranno contattare le forze dell'ordine. Tra le altre attività nelle quali gli ex pulitori potranno essere reimpiegati, poi, figurano anche quelle alle reception e agli uffici pass. Un modello attualmente sperimentato presso gli uffici di via Verdi, di Palazzo San Giacomo e di Salita Montecalvario. Entro la fine dell'anno, quindi, i custodi passeranno dagli attuali 185 a 230, mentre i siti custoditi saliranno da 45 (dei quali 40 di custodia diurna e 5 in turno continuativo h24), a 60. Tra i siti sorvegliati figurano, oltre alle sedi del Municipio e del Consiglio comunale, anche numerosi musei e chiese, come Palazzo Roccella, Sant'Eligio Maggiore, San Giovanni Mare, San Francesco di Paola, o il Museo Filangieri. E, ancora, la Galleria Principe di Napoli, il Cimitero delle Fontanelle, il Teatro San Ferdinando e gli impianti sportivi comunali, compreso lo stadio San Paolo. Custoditi dagli operatori NapoliServizi anche i parchi Totò, Fratelli De Filippo, Virgiliano, San Gaetano Errico e TroisL L'estensione del servizio di custodia, però, comporterà un aumento dei costi in bilancio, che passano dai 7 milioni attuali agli 8,2 previsti per il 2017. Per quanto riguarda il Teatro San Carlo, il bando di gara per l'affidamento di un Accordo Quadro, espletato lascorsa primavera, prevede il presidio, la supervisione e la vigilanza de gli impianti idrici, antincendio, elettrico e di condizionamento di tutta la struttura, che è di proprietà del Demanio dello Stato, ma è gestita dalla Fondazione Teatro San Carlo. Il servizio sarà attivo per 8 ore al giorno, dalle 23,30 alle 7,30, per 7 giorni su 7, incluso il sabato, la domenica e ifestivi, e sarà svolto da 2 operatori specializzati, che si avvarranno del sistema gestio nale Siemens Desigo Insight. L'affidamento dureras anni. Costo dell'operazione: 699.578,88 euro, al netto dell'Iva. Per agevolare la Fondazione Teatro San Carlo nella gestione della struttura, infatti, la NapoliServizi ha offerto al Comune

di Napoli di occuparsi del controllo del servizio attraverso personale specializzato reclutato all'esterno tramite bando pubblico. I fondi sono stati recuperati dalla multi-service grazie ad economie derivanti dalla razionalizzazione dei servizi. Il rafforzamento del servizio di custodia è uno dei punti cardine del nuovo piano pluriennale 2016-2018 della Napoli Servizi. La società, infatti, già da tempo ha avviato un processo di potenziamento del comparto. Durante le ultime festività pasquali, ad esempio, è stato proprio grazie agli operatori della Napoli Servizi che è stato possibile aprire in via straordinaria, con ingresso gratuito, molti monumenti storici e artistici cittadini, come la Cappella Palatina e la Sala Carlo del Maschio Angioino. Identikit La vigilanza del teatro affidata all'esterno. Gli altri saranno ex adetti alle pulizie. Costi. Si passa dai 7 milioni attualmente in bilancio agli 8,2 previsti per il 2017. Parchi pubblici. I custodi potranno sorvegliare sulla tutela dei beni e chiedere l'intervento delle forze dell'ordine se necessario. I luoghi. I siti custoditi in città passeranno dagli attuali 45 a 60. La mappa dei luoghi dove sarà utilizzato il personale riconvertito. Parchi pubblici. I custodi potranno sorvegliare sulla tutela dei beni e chiedere l'intervento delle forze dell'ordine se necessario. -tit_org- Teatro San Carlo vigilanza per 24 ore - Napoli servizi mette in campo altri 50 custodi

Falda acquifera inquinata dai veleni il sindaco Carbone chiude tutti i pozzi

[Redazione]

PALMA CAM PAN ÉÁ Falda acquifera inquinata dai veleni Il sindaco Carbone chiude tutti i pozzi Acque contaminate e pozzi off-limits. Succede a Palma Campania, dove il primo cittadino Vincenzo Carbone ha vietato in maniera tassativa l'utilizzo dell'acqua dei pozzi ai cittadini della città. Il motivo? Le acque sono contaminate. Almeno così dice la Sapna che analizzando alcuni campioni raccolti nella falda acquifera piazzata nei pressi della discarica Pirucchi ha riscontrato il superamento dei dati massimi di contaminazione. Sotto i riflettori, in particolare la presenza di fluoruri, ferro e manganese che evidenziano un netto peggioramento della qualità dell'acqua. Dati sconcertanti che hanno spinto il primo cittadino di Palma Campania ad adottare una misura urgente per riuscire a evitare qualsiasi tipo di rischio per la salute dei cittadini che usufruiscono dell'acqua dei pozzi. Il provvedimento siglato nei giorni scorsi è stato inviato anche ai Comuni di San Giuseppe Vesuviano, San Gennaro Vesuviano, Ottaviano e San Gennaro oltre che alla Protezione Civile e all'Asl. A monitorare sul rispetto del provvedimento salva-salute saranno le forze dell'ordine. Gli uomini in divisa dovranno controllare i pozzi della città vesuviana e sanzionare eventuali infrazioni. Una vicenda che riaccende comunque, il riflettore di un dramma inquinamento all'ombra del Vesuvio, con particolare riferimento alle falde acquifere che spesso vengono utilizzate anche per irrigare i campi della folta e rigogliosa vegetazione sulla quale si regge una parte dell'economia: tutta la zona. LA DECISIONE IL sindaco di Palma Campania, Vincenzo Carbone (nella foto) ha deciso di rendere off-limits l'accesso ai pozzi dopo i risultati choc firmati dalla Sapna. sssasassssssa.s- Hss Quote rosa della camorra "---:é? Clan in mano alle danne -tit_org-

Partono i rimborsi per i danni nel Sannio

[Redazione]

BENEVENTO - Partono i rimborsi per chi ha subito danni causati dall'alluvione nel Sannio. Ad annunciarlo è il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Umberto Del Basso De Caro, in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che fa partire il procedimento per trasformare in domande di contributo le segnalazioni di danni connessi allo stato di emergenza dichiarato in Campania per gli eventi di natura meteo-idrogeologica avvenuti nell'ottobre 2015. I provvedimenti di oggi - dice De Caro - fanno seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 38 luglio scorso con la quale sono state messe a disposizione le prime risorse necessarie, 355 milioni di euro. Le ordinanze definiscono i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive, in particolare all'agricoltura. -tit_org-

**L'aggressore fermato per estorsione
Tenta di bruciarlo per soli 15 euro***[Redazione]*

L'aggressore fermato per estorsione Tenta di bruciarlo per soli 15 euro - NAPOLI, 22 AGO - Lo ha dapprima intimorito e poi lo ha cosperso di benzina minacciando di accendere il fuoco se non avesse pagato un debito di 15 euro che il giovane aveva con lui. Poi si è allontanato. La vittima ha raccontato la vicenda ai carabinieri. Così per un debito di 15 euro di Sant'Antimo (Napoli) è scattato il fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione. Il fatto è avvenuto a Sant'Antimo la scorsa notte anche se la vicenda ha avuto inizio qualche giorno fa quando il 21enne avrebbe avuto dall'uomo una dose di stupefacente, molto probabilmente marijuana, in cambio di 15 euro. Somma che, però, il giovane non avrebbe pagato. La scorsa notte, in sella al suo motorino, si è messo alla ricerca della vittima rintracciandola lungo una strada del centro. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. L'aggressore ha affrontato il giovane, lo ha cosperso di benzina e ha minacciato di appiccare un incendio. Qualcuno ha notato la scena ed ha allertato i carabinieri. Quando i militari della Compagnia di Giugliano sono giunti il 21enne era ancora per terra. -tit_org-

La segnalazione di "Proposta concreta"

Il fuoco invade le strutture del parco giochi a Montemiletto

[Redazione]

La segnalazione di "Proposta concreta" Il fuoco invade le strutture del parco giochi a Montemiletto Ettari ed ettari di terreno destinato ad usi civici distrutti dalle fiamme: è accaduto a Montemiletto, e le foto sono eloquenti. Esse raccontano e documentano di un incendio che ha distrutto l'area attrezzata di Parco Bosco, nell'omonima contrada del paese della Valle del Sabato. Immagini che raccontano di un'area pensata per l'accoglienza, la socialità, il divertimento dei più piccoli, ma aggredita dalle fiamme che hanno lasciato un senso di solitudine e di abbandono. Il fatto è stato denunciato sui social media dai componenti del gruppo Proposta Concreta che siede in Consiglio comunale. Un gruppo che non è nuovo a denunce di questo tipo, e in particolar modo sul fronte della difesa ambientale. -tit_org-

Il comitato "Salviamo la Valle del Sabato" e la delibera sull'organico allo St Rifiuti, si studia il ricorso al Tar*Assemblee itineranti, volantinaggi, battage sui social, per la marcia di sabato**[Redazione]*

Il comitato "Salviamo la Valle del Sabato" e la delibera sull'organico allo St Rifiuti, si studia il ricorso al Tar Assemblee itineranti, volantinaggi, battage sui social, per la marcia ai sabati MANOCALZATI- Si studia l'eventualità di un ricorso al Tar, avverso l'ordinanza della Provincia con cui si autorizza l'arrivo di 100 tonnellate al giorno di rifiuti organico presso lo St di Pianodardine. Il comitato "Salviamo la valle del Sabato" è al lavoro in questa direzione. Ma non c'è solo questo. La Valle è sempre più in agitazione. L'ultima assemblea in ordine di tempo si è tenuta domenica sera in piazza a San Barbato, a Manocalzati. Obiettivo, sensibilizzare, mobilitare, in vista della manifestazione di sabato mattina. Manifestazione che si terrà in nome dell'ambiente, della salute personale e collettiva, per fronteggiare gli attacchi che arrivano su una valle, quella del Sabato, già malata, già piegata da mille problemi. Franco Mazza, che è stato anche consigliere provinciale, qualità di medico sa bene quel che si sta dicendo. Ieri sera si è fatto tappa ad Arcella, altro punto caldo di una questione ambientale mai risolta. Lo stato delle acque, il Sabato in particolare, dell'aria, la presenza dell'insediamento industriale, ed ora l'ordinanza della Provincia: ce n'è quanto basta per parlare quanto meno di situazione fonte di molte preoccupazioni. Di recente è ritornata la questione Irm di Manocalzati, l'impianto che anni fa subì un incendio devastante per sé e per il territorio. Forti odori hanno invaso l'aria tra Manocalzati e Atripalda, ed è stato necessario l'intervento dei carabinieri. E come se non bastasse, il recente incendio al deposito Urciuoli sempre ad Atripalda ha provocato ulteriori gravi problemi all'ambiente. Di questo si sta parlando nelle riunioni itineranti che continueranno fino a venerdì sera, ieri sera si è fatto tappa ad Arcella, dicevamo. Il discorso ruota intorno all'esigenza e al sacrosanto diritto delle popolazioni della valle di abitare in un ambiente quanto meno vivibile, accettabile, senza periodiche minacce, mentre purtroppo aumentano le morti per tumore. Da questo punto di vista il dottore Mazza ha assicurato di voler fare richiesta per uno studio approfondito, sull'incidenza di alcune malattie. Quanto alla delibera della Provincia, si sta valutando la possibilità di presentare ricorso. Pare possano sussistere profili di illegittimità rispetto ai quali procedere. Nel frattempo si lavora di campagna di sensibilizzazione: volantinaggi nei mercati, nei locali, battage sui social, assemblee, saranno i momenti di coinvolgimento. Per una battaglia che non si annuncia per nulla facile. Ci scontriamo con un nemico che è l'indifferenza commenta Franco Mazza quel sentimento del lasciar correre, del lasciar perdere. Ma qui stiamo parlando della vita non solo nostra, abitanti di questa parte dell'Irpinia, ma della qualità di vita di tutti quanti. L'assemblea di domenica a San Barbato, Manocalzati -tit_org-

**DEL BASSO DE CARO: PRIME RISORSE PER 355 MILIONI L'uomo era stato colpito da arresto cardiaco sugli scogli
Alluvione, ecco i primi risarcimenti nel Sannio = La Guardia costiera salva un 66enne**

[Redazione]

bito privato. 1 DEL BASSO DE CARO: PRIME RISORSE PER 355 MILIONI Alluvione, ecco i primi risarcimenti nel Sannio SALERNO L'uomo era stato colpito da arresto cardiaco sugli scogli La Guardia costiera salva un 66enne SALERNO. Ieri mattina l'intervento degli uomini della guardia costiera di Salemo ha permesso di salvare la vita ad un uomo colto da arresto cardiaco. E arrivata sul numero di emergenza 1530 della Capitaneria di porto di Salemo la richiesta di soccorso da parte di una donna che, in preda al panico, segnalava di trovarsi sulla scogliera alle spalle del porto "Masuccio Salernitano" ed accanto a lei era presente un uomo salernitano, di 66 anni, colto da malore, che si era accasciato a terra privo di sensi. Ricevuto l'allarme il personale in servizio presso la sala operativa della Capitaneria di porto, ha richiesto l'intervento del battello veloce GC A81 in dotazione alla guardia costiera salernitana e l'invio di un'ambulanza. In 6 minuti dalla chiamata il per sonale sanitario e i militari della Capitaneria di Porto sono arrivati sul posto e, visto che l'uomo in quel momento non dava segni di vita, hanno tentato di rianimarlo. Dopo aver proceduto a ristabilire un minimo di battito cardiaco, il paziente è stato caricato sul mezzo nautico della guardia costiera, in modo da raggiungere in sicurezza la banchina del porto Masuccio Salernitano dove ad attenderli era già presente l'ambulanza del 118. Dopo il trasbordo dal battello, proprio nel momento in cui si stava procedendo a caricare il paziente sull'ambulanza, sono state necessarie nuovamente le manovre di rianimazione, stavolta anche attraverso l'uso del defibrillatore per ristabilire le funzioni vitali. Il paziente è stato quindi affidato all'ambulanza che si è diretta verso l'ospedale salernitano, in codice rosso, scortato dalla pattuglia della Capitaneria di Porto. Giunto in ospedale è stato sottoposto ad un delicato intervento cardio chirurgico. -tit_org- Alluvione, ecco i primi risarcimenti nel Sannio - La Guardia costiera salva un 66enne

Un altro rogo nella zona industriale

[Nino Pannella]

FRATTAMAGGIORE. IL PROGETTO "E...STATE CON NOI" ACERBA Fiammelocalità Marchesa spente dai vigili del fuoco ACERRA. Fuoco e fumo denso, provocato anche dalla combustione di copertoni abbandonati in alcuni terreni posti a ridosso della zona Pip, in località Marchesa, hanno avvelenato nel tardo pomeriggio di ieri l'aria del territorio acerrano. Scattato l'allarme quando oramai era già troppo tardi, sul posto è intervenuta un'autobotte dei vigili del fuoco di Afragola, che ha provveduto a spegnere l'incendio alimentato dalle sterpaglie secche. Oramai non passa un giorno che nel territorio non si verificano incendi "sospetti", forse appiccati da "qualcuno" che sta provando a mettere in crisi il sistema di prevenzione. Nei giorni scorsi, un incendio di grosse dimensioni si era verificato nella zona Asi, in località Porchiera, dove le sterpaglie hanno incendiato residui di rifiuti tossici e nocivi da anni abbandonati in quel pezzo di tempo posto a ridosso di una masseria storica del territorio locale. Qualche giorno dopo in fiamme è finito il tetto dello stabilimento Kleiner, all'interno del quale si producono solventi e vernici di tipo industriale. Il rogo, durato diverse ore, sa rebbe stato originato dal malfunzionamento dei pannelli solari posto sul tetto dello stabilimento che è risultato essere non sorvegliato. Ovviamente nonostante i tanti giorni trascorsi dal doppio incendio, l'Agenzia regionale per l'ambiente non ha ancora reso noto i danni provocati dalla colonna di fumo nero ed acre, che si è spostata in lungo ed in largo sul territorio acerrano. Secondo fonti non ufficiali, l'odore pungente è stato avvertitoun raggio di diversi chilometri. Di certo, almeno per la Kleiner, è stato accertato che non si è trattato di un rogo di origine dolosa. Non si ha la stessa certezza per l'incendio di ieri nella zona Pip (da anni in attesa di essere avviata nonostante i tanti proclami) e quello registrato a cavallo di Ferragosto in località Porchiera, dove sono ancora accatastati tonnellate di rifiuti tossici e nocivi. NINO PANNELLA -tit_org-

Auto data alle fiamme davanti alla chiesa del Carmine

[Redazione]

Auto data alle fiamme davanti alla chiesa del Carmin Paura in piazza Aurby a Gragnano, la vettura è di un noto pregiudicato. S'inda GRAGNANO. Paura nella notte, auto divorata dalle fiamme nel piazzale della chiesa del Carmine (nella foto). La scorsa notte, intorno all'una, i residenti della zona di piazza Aubry hanno allertato i vigili del fuoco per delle fiamme provenienti dalla zona della chiesa. Immediato l'intervento dei pompieri che in poco tempo hanno spento il rogo. Un tempestivo intervento che, però, non ha evitato il forte spavento alle centinaia di residenti del quartiere. In molti sono scesi in strada per verificare cosa fosse successo, altri si sono rintanati nelle loro abitazioni perché il fumo denso proveniente dal rogo aveva reso l'aria irrespirabile. Ad andare a fuoco una Fiat Grande Punto completamente devastata dal rogo, fiamme che hanno colpito anche un'altra vettura parcheggiata nelle vicinanze. Sull'incendio c'è anche l'attenzione delle forze dell'ordine vista la natura dolosa del rogo. Sono in corso le indagini per capire chi abbia dato alle fiamme la vettura, di proprietà di un noto pregiudicato di Gragnano. Le indagini andranno avanti nei prossimi giorni per capire cosa ci sia alla base dell'incendio di natura dolosa. ELDEMO -tit_org-

Violento incendio sulle colline tra Paradiso di Pastena e S. Eustachio

[Redazione]

Violento incendio sulle colline tra Paradiso di Pastena e S. Eustachio Un violento incendio si è sviluppato ieri sera intorno alle 21 nella zona di Paradiso di Pastena. Le fiamme alimentate dal vento forte hanno subito divorato la zona erbosa arrivando a lambire le due case che sono in cima. Sul posto 4 squadre dei vigili del fuoco che erano già in zona per l'altro incendio che si era sviluppato a S. Margherita e da poco era stato domato. Le famiglie impaurite dall'incendio a sono riversate per strada in attesa che i caschi rossi completassero il loro lavoro. Tante famiglie hanno raggiunto la caserma dei Vigili del Fuoco mentre i vigili urbani hanno presidiato l'uscita di Pastena della tangenziale di Salerno. Centralino intasato quello dei caschi rossi, a tutti è stata raccomandata la massima prudenza. Altre famiglie che abitano a Casa Stanzione, località Giovi, hanno preferito lasciare le proprie abitazioni per timore che le fiamme potessero arrivare fin lì. Ranne che invece si sono rivolte verso la zona di Pastena e S. Eustachio, illuminando in maniera quasi spettrale tutta la zona. Anche in questo caso molta preoccupazione, visto le auto parcheggiate nella zona sottostante e alcuni esercizi commerciali in piena attività lavorativa. Anche questo caso, come la settimana scorsa, pochi dubbi sulla natura dolosa dell'incendio. Piromani in azione nella zona orientale della città e favoriti dalle condizioni meteorologiche. Due episodi in pochi giorni lasciano pochi dubbi sulla matrice degli incendi che stanno mettendo a dura prova sia i cittadini che i vigili del fuoco. Un attacco studiato a tavolino e farebbero bene le forze dell'ordine a dare un input alle indagini. Infine invia Carlo Pisacane un grosso ramo di un albero si è spezzato ed è caduto su alcune auto lì parcheggiate, per fortuna quel momento non vi erano passanti e dunque non vi sono stati feriti. Disagi anche in costiera amalfitana dove si registrano altri roghi a Furore e a Rovello. de.cr. -tit_org-

Carabinieri e vigili urbani intensificano i controlli nella zona

In fiamme i monti e le colline di Fisciano e Mercato S. Severino

[Redazione]

Carabinieri e vigili urbani intensificano i controlli nella zona In fiamme i monti e le colline di Fisciano e Mercato S. Severino. Danni ingenti. Il fuoco ha lambito l'Università e le case della frazione Costa. Intenso lavoro per volontari e protezione civile MERCATO SAN SEVERINO. Giornata di roghi sui monti e le colline di Rsciano a Mercato San Severino. Distrutti decine di ettari di boschi con fiamme che hanno lambito l'Università a Fisciano e le abitazioni della frazione Costa a Mercato San Severino. Volontari, protezione civile, Forestale, e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare diverse ore per domare le fiamme. Un lavoro facilitato per la presenza all'Università di tre aerei canadi del Corpo Nazionale della Forestale e l'installazione delle vasche dell'acqua in un'azienda privata di Mercato San Severino. Progetti questi voluti fortemente a suo tempo dall'allora sindaco di Mercato San Severino Giovanni Romano. Queste presenze hanno facilitato il lavoro di spegnimento dei roghi scoppiati sui monti e le colline di Rsciano, Galvanico, Mercato San Severino. Continua in maniera incessante il lavoro di supporto ai vigili del fuoco nelle operazioni antincendio messo in atto da parte dei volontari della Protezione Civile che fanno capo all'Associazione di Volontariato "La Solidarietà" di Fisciano. Proprio domenica scorsa i volontari sono intervenuti per domare un principio di incendio che si è verificato lungo le colline di Fisciano, in prossimità della sede dell'Università degli Studi di Salerno. I residenti del posto hanno prima allertato i vigili del fuoco e in un secondo momento, considerata la necessità di un supporto, sono stati attivati anche i volontari della Protezione Civile de "La Solidarietà" con un'autobotte e altri mezzi di cui la struttura è dotata. Il loro intervento, insieme a quello realizzato dai caschi rossi della sezione distaccata di Mercato S. Severino, ha permesso di stroncare sul nascere la formazione di alcune fiamme che si stavano sviluppando vicino a un centro abitato e proprio in prossimità dell'Ateneo Fiscianese. La minaccia del fuoco è stata bloccata giusto in tempo, prima che il propagarsi delle fiamme alimentate dal vento e dal caldo che si sta verificando in questo periodo, potesse causare conseguenze maggiori. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o cose. Il livello di attenzione resta alto, soprattutto nel corso di questo ultimo scorcio di stagione estiva che sta facendo registrare elevate temperature con il pericolo di incendi che diventa sempre più minaccioso. "Ancora una volta - dichiara il Presidente de "La Solidarietà", Alfonso Sessa - ringrazio la disponibilità offerta da tutti i volontari che sono in servizio in questi giorni del mese di agosto. Il loro impegno dimostra il forte senso di responsabilità e di dedizione al servizio degli altri. La nostra associazione opererà in maniera sempre vigile e attenta nel servizio Al B. I mezzi de "La Solidarietà", infatti, saranno operativi per tutta la durata del periodo estivo e verranno utilizzati in caso di bisogno e di segnalazioni che ci perverranno in sede". Sul territorio di Fisciano, inoltre, i vigili urbani, di concerto con i colleghi delle forze dell'ordine che fanno capo alla locale stazione dei carabinieri, stanno cercando di effettuare un monitoraggio completo del territorio per tenere sotto controllo tutte le situazioni di pericolo che potrebbero verificarsi con l'obiettivo di incrementare il livello di percezione della sicurezza. In questi ultimi giorni si sono verificati diversi furti di appartamento nelle varie frazioni rurali di Rsciano dove i ladri portano via anche i prodotti agricoli. Allarme sicurezza anche nelle frazioni di Mercato San Severino ed in modo particolare a Corticelle, Spiano, Oscati, Carrfi, Torello e S'Angelo. Si chiedono maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Carmine Pecoraro -tit_org-

Emesso l'avviso: ritorna il nucleo protezione civile

Si tratta del secondo provvedimento in pochi mesi sul piano della protezione del territorio e della sicurezza per i cittadini. Dopo la costituzione del gruppo Guardie Ambientali, arriva la ripresa del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile

[Redazione]

Dopo la selezione, un'intensa attività di formazione specifica Emesso l'avviso: ritorna il nucleo protezione civile Si tratta del secondo provvedimento in pochi mesi sul piano della protezione del territorio e della sicurezza per i cittadini. Dopo la costituzione del gruppo Guardie Ambientali, arriva la ripresa del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile EBOU. Pubblicato l'avviso per il reclutamento di volontari da inserire nei ranghi del ricostituito Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile. Stiamo riavviando i motori della Protezione Civile, da troppi anni mancante in città, attraverso la riorganizzazione del Nucleo dei Volontari, la cui formazione dovrà essere seria e rigorosa, così come l'addestramento - spiega Carmine Busillo, consigliere comunale delegato -. Procederemo pertanto, con la costituzione del Centro Operativo Comunale, composto da funzionali dell'Ente, rappresentanti consiliari, forze dell'ordine e volontari. Poi lavoreremo all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, per poi diffonderlo tra i cittadini e nelle scuole al fine di rendere tutti consapevoli dei comportamenti corretti e delle procedure da adottare in caso di emergenza. Tra i requisiti di ammissione bisogna avere il godimento dei diritti civili e politici; non essere stato espulso da organizzazioni, associazioni o gruppi di volontariato; avere sana e robusta costituzione fisica idonea allo svolgimento delle attività, esterne ed interne certificata dal medico di base o dagli organi del Servizio Sanitario; non aver riportato condanne penali, non aver conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione; non appartenere a nessuna delle Associazioni di Protezione Civile iscritte all'Albo Comunale. Proprio i requisiti fotografano l'importanza dell'iniziativa. Dopo la costituzione delle guardie ambientali, ora porteremo avanti un nuovo presidio di sicurezza e controllo del territorio - dice il sindaco di Eboli, Massimo Cariello -. Una città che non abbia un proprio nucleo di protezione civile non può dirsi né sicura, né protetta. Questa iniziativa era in cima ai nostri obiettivi prioritari, non potevamo ancora lasciare la nostra città senza un presidio così importante. Dispiace che in passato ci sia stata poca attenzione per la sicurezza del territorio e dei cittadini, ma pensiamo che, dopo la costituzione del gruppo di guardie ambientali e del nucleo di protezione civile, sia forte il segnale di quanto l'Amministrazione comunale abbia a cuore la sicurezza del territorio e la tranquillità dei cittadini. -tit_org- Emessoavviso: ritorna il nucleo protezione civile

Palazzo Bevere-Gambacorta, ripartono i lavori

[Redazione]

Palazzo Bevere-Gambacorta, ripartono i lavori. L'edificio settecentesco che si trova nel centro storico diventerà un incubatore di attività culturali. Sono ripresi i lavori di restauro e recupero di palazzo Bevere-Gambacorta, l'imponente edificio settecentesco del centro storico di Ariano destinato ad diventare incubatore di attività culturali e centro servizi per il comprensorio. Dopo lo stop dei lavori a 4 dicembre del 2015, scadenza del termine ultimo per la rendicontazione della spesa relativa agli interventi di cui al Por Campania 2007- 2013, e quindi alla verbalizzazione delle lavorazioni ultimata tale data, il cantiere di palazzo Bevere-Gambacorta, ha registrato una battuta di arresto dovuta alla momentanea indisponibilità della copertura finanziaria per le opere di completamento. Problema questo, che però sia la deliberazione della Giunta Regionale campana n. 59 del 15 febbraio del 2016, che le deliberazioni Cipe del maggio 2016, hanno superato, grazie alla destinazione di risorse proprio per il completamento dei progetti inseriti nei programmi Fers 2007 - 2013 e non ultimati alla fine Ariano Irpino dell'anno scorso. Tra queste opere anche l'edificio di via Marconi che è stato rifinanziato per un importo di circa un milione e 500 mila euro. In effetti era stato interessato da lavori solo per il 50% circa. Di conseguenza - spiega il consigliere comunale Giuseppe Corsano, delegato dal sindaco Gambacorta a seguire l'iter tecnico e amministrativo di palazzo Bevere-Gambacorta - dopo un periodo di verifica contabile ed un necessario e costruttivo confronto fra le parti causa di circa due mesi, si è giunti alla definizione degli atti necessari per la ripresa dei lavori, che in base ai decreti dirigenziali dei lavori pubblici e protezione civile della regione Campania n. 633 del 15 luglio e del 5 agosto scorso, dovranno essere trasmessi alla stessa entro il 5 settembre prossimo. Grazie, dunque, alla fattiva collaborazione della giunta, del consigliere Corsano, dei tecnici del Comune e dell'impresa appaltatrice, è stata raggiunta l'intesa per la sottoscrizione dello schema di atto aggiuntivo per il completamento dell'intervento che sarà adottato nelle prossime ore in giunta. Sono soddisfatto continua il consigliere Corsano - per i risultati raggiunti. Si può dire che finalmente si avvia a soluzione un problema delicato. Si riprendono i lavori, ma soprattutto si evita la perdita di risorse importanti per l'economia del territorio. Senza contare che di qui a poco sarà messa a disposizione della città un edificio per importanti iniziative culturali e sociali, alcune di intesa con l'Università del Sannio e il centro di ricerca Biogeni. m.e.g. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Alluvione, pubblicata l'ordinanza via alle richieste di risarcimento

[Redazione]

Alluvione, pubblicata l'ordinanza Via alle richieste di risarcimento Le procedure sottosegretario Del Basso De Caro invita chi ha requisiti a presentare le domande presso i Comuni Il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Umberto Del Basso De Caro comunica che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto l'ordinanza firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che fa partire il procedimento per trasformare in domande di contributo le segnalazioni di danni connessi allo stato di emergenza dichiarato in Campania per gli eventi di natura meteo-idrogeologica avvenuti nell'ottobre 2015. I provvedimenti - dice Del Basso De Caro - fanno seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso con la quale sono state messe a disposizione le prime risorse necessarie, 355 milioni di euro. Le ordinanze definiscono i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. Per quanto riguarda la concessione dei contributi ai soggetti privati, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco in conseguenza degli eventi calamitosi; al ripristino delle abitazioni danneggiate; al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali e al parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (questi ultimi solo per i proprietari di prime case). I contributi saranno riconosciuti sotto forma di finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso un meccanismo di credito di imposta già sperimentato positivamente a seguito degli eventi sismici del 2009 e del 2012. Le ordinanze stabiliscono, inoltre, i limiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differente tipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione è concesso un contributo fino all'80% del valore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro; fino al 50%, invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro è la soglia massima per la prima casa da risistemare e per l'abitazione diversa da quella principale. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, dovranno presentare la domanda entro 40 giorni al Comune dove si trova l'immobile danneggiato. Con la pubblicazione delle ordinanze - conclude il sottosegretario - entriamo nella fase operativa delle disposizioni stabilite dal Consiglio dei Ministri del 28 luglio. Ringrazio il Dipartimento della Protezione Civile nella persona dell'ingegner Fabrizio Curcio, insieme alla Regione Campania e ai Comuni, ai quali aspettano settimane di intenso lavoro per la buona riuscita del procedimento. 1 termini Bisogna inoltrare le richieste entro 40 giorni. Poi l'esame e la graduatoria dei beneficiari - tit_org- Alluvione, pubblicata l'ordinanza via alle richieste di risarcimento

Santa Maria la Fossa

Autovelox incendiato, filmati ai raggi x = Autovelox incendiato, caccia a due piromani del video

[Marilù Musto]

Santa Maria la Fossa Autovelox incendiato, filmati ai raggi x -> Apag.24 Autovelox incendiato, caccia a due piromani del vide' S. Maria La Fossa I carabinieri studiano anche i filmati delle telecamere di Grazzanise Il sindaco: Ricompreremo l'impianto Marilù Musto SANTA MARIA LA FOSSA. È un uomo basso, magro. Indossava i pantaloncini corti quando si è avvicinato all'autoveloxe ha appoggiato i materassi sull'apparecchio elettronico che misura la velocità delle autovetture, per dargli fuoco. I carabinieri sono sulle sue tracce, ma per ora le ricerche non hanno portato a un buon risultato. Si brancola nel buio e si cerca di capire se l'autore del gesto violento - che non ha agito da solo - sia un automobilista che vuole vendicarsi delle tante multe notificate oppure un puro esecutore di un ordine. Il piromane in questione aveva il viso coperto da un maglione scuro e questo rende ancor più difficile l'identificazione. La notte tra sabato e domenica ha agito in compagnia di un complice, alla guida della vettura che si è fermata proprio accanto all'autovelox incendiato. Subito è stata aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri di Grazzanise con l'aiuto della Polizia Municipale di Santa Maria La Fossa. Non sarà certo l'incendio dell'autoveloxa fermare la rinascita di Santa Maria La Fossa, paese-cemiera con Casal di Principe che vuole avere una propria economia legale. Con il denaro incassato dalle multe, infatti, il sindaco di Santa Maria La Fossa, Antonio Papa, ha finanziato l'installazione in città di ben 13 telecamere. Ed è proprio il primo cittadino a reagire: Ricompreremo l'impianto e installeremo un nuovo autovelox, fa sapere Papa. I militari della stazione di Grazzanise, diretti dal comandante Luigi De Santis, stanno ripercorrendo le fasi precedenti al raid. Per ora i carabinieri hanno acquisito anche le immagini delle telecamere del vicino comune di Grazzanise. Stan do a una prima ricostruzione, i due piromani sono giunti sulla strada Provinciale alle cinque del mattino: sono scesi dalla macchina e hanno prelevato da un campo vicino due materassi, lasciati in quel posto alcuni giorni prima in vista, si pensa, dell'attentato. Poi hanno versato ã alcool sui materassi poggiati sull'autoveloxe hanno appiccato l'incendio. La fiamma, però, si è spenta subito dopo. Le telecamere hanno, infatti, inquadrato la vettura dei furfanti che indietreggiava e ripercorreva il percorso. Come un'azione meccanica. I due hanno svuotato la bottiglia di liquido infiammabile e la fiamma ha resistito. Sfregio compiuto. A quel punto, ã autovelox è andato distrutto. Ora le indagini dovranno riuscire a svelare se questo atto vandalico è da collegare all'incendio dei camion della ditta che prima ge stiva la raccolta dei rifiuti a Santa Maria La Fossa, risalente a circa due anni fa. Un rebus sul quale i carabinieri stanno lavorando per trovare la soluzione. -tit_org- Autovelox incendiato, filmati ai raggi- Autovelox incendiato, caccia a due piromani del video

Rogo di materiale plastico, l'ira di Borrelli Terra dei fuochi, delinquenti in azione

[Redazione]

Il caso Rogo di materiale plastico, l'ira di Borrelli Terra dei fuochi, delinquenti in azione CASTELVOLTURNO L'incendio del materiale plastico avvenuto sabato sulla via Domiziana seppure spento continua ad alimentare polemiche. La terra dei fuochi continua a bruciare perché i soliti delinquenti approfittando del caldo che favorisce il propagarsi e l'alimentazione delle fiamme stanno appiccando diversi incendi in giro per le prò vince tra Napoli e Casería, avvelenando l'aria che diventa irrespirabile, come per l'ultimo episodio di Castelvoltumo, ha scritto in un comunicato stampa Francesco Borrelli, consigliere regionale dei Verdi. Intanto, sul fronte delle indagini per i cilindri plastici andati in fumo sabato sul litorale e che hanno fatto innalzare in cielo una densa nube nera, i vigili del fuoco hanno trasmesso ai carabinieri il relativo verbale. Al momento non è ancora certo se il fuoco sia stato appiccato in maniera dolosa o accidentale. Da scartare l'ipotesi di autocombustione. E seppure non risulta esserci alcun indagato, un testimone avrebbe riferito agli inquirenti di aver visto un uomo di colore allontanarsi di fretta dal luogo dell'incendio dopo il propagarsi delle fiamme. Il sospetto è che la persona avvistata potesse trovarsi sul posto per effettuare la manutenzione all'area verde dove è stoccato il materiale incendiato e che proprio a causa di una qualche manovra errata abbia potuto far partire le fiamme. Mentre il consigliere Borrelli nella parte conclusiva del suo comunicato auspica dei controlli maggiori per prevenire gli incendi e sottolinea di quanto inutile sia per tale scopo secondo la sua considerazione il progetto terra dei fuochi che vede impegnati i militari. vl.am. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rogo di materiale plastico,ira di Borrelli Terra dei fuochi, delinquenti in azione

Gli incendi I residenti si riversano in strada, fuoco anche alla Lungoirno

Sant'Eustachio roghi e paura fuga dalle case = Sant'Eustachio, incendio lambisce le case: paura dei residenti

[Angela Trocini]

Gli incendi I residenti si riversano in strada, fuoco anche alla Lungomo SanfEustachio roghi e paura fuga dalle case Angela Trocini |' ornano i roghi a lambire le J. zone abitate della città. Più fronti aperti fino a tarda serata nel capoluogo. In fiamme parte delle colline retrostanti i quartieri di Sant'Eustachio e Santa Margherita nella zona orientale della città. Incendio, non senza fatica domato, nella zona verde che fiancheggiava Lungoimo. >Apag 25 Il caso Santiustacchio, incendio lambisce le case: paura dei residen Il maestrale alimenta le fiamme Terrore a Torrione: albero s'abbatte su vettura in sosta Angela Trocini Fiamme e vento hanno creato seri problemi a Salerno. L'incendio più grave è scoppiato ierisera, poco prima delle 21,45, sulla collina di Sant'Eustachio dove il rogo è stato alimentato dal forte vento: purtroppo ivigilidelfuoco, nonostante la vicinanza alla caserma, non sono potuti intervenire immediatamente in quanto impegnati in altri interventi. Nonostante la difficoltà per la mancanza di personale, i caschi rossi sono riusciti ad arginare l'incendio tanto che non è stato necessario sgombrare gli abitanti delle ca se presenti nella zona. I residenti comunque sono usciti daUe abitazioni preoccupati per il grande rogo che, in alcuni punti, ha raggiunto delle criticità a causa della presenza di bombole di Gpl. E' stato in quei punti che l'intervento dei vigili del fuoco è stato maggiore proprio per evitare che le fiamme raggiungessero le bombole che alimentano le case. Il lavoro dei caschi rossi è durato ore e si è protratto per tutta la notte in modo da mettere in sicurezza tutta la zona. Poche ore prima, nel tardo pomeriggio, un precedente incendio era divampato in un canneto che costeggia la Lungoirno. Il rogo è divampato all'altezza del Cedisa e, complice il forte vento, nel giro di pochi istanti le fiamme hanno raggiunto l'altezza di tré metri arrivando a lambire il marciapiedi e parte della carreggiata dell'arteria stradale parallela al fiume Imo. A rischio gli alberi dell'arredo urbano e la stradapercorsa dalle auto: a dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati alcuni passanti e la squadra giunta sul posto ha dovuto lavorare non poco per domare le fiamme. Nel pomeriggio di ieri, infatti, un forte maestrale ha interessato la cittàe l'incendio si è sviluppato con una certa velocità. Il vento ha anche divelto, in via Pisacane, un albero che è caduto su un'auto parcheggiata. Per fortuna non si sono registrad feriti ma solo danni all'autovettura. -tit_org- Sant Eustachio roghi e paura fuga dalle case - Sant'Eustachio, incendio lambisce le case: paura dei residenti

alla Lungoirno

AGGIORNATO Sant'Eustachio roghi e paura fuga dalle case = Sant'Eustacchio incendio lambisce le case: paura dei residenti

[Angela Trocini]

Gli incendi I residenti si riversano in strada, fuoco anche alla Lungomo SantEustachio roghi e paura fuga dalle case Angela Trocini Tornano i roghi a lambire le zone abitate della città. Più fronti aperti fino a tarda serata nel capoluogo. In fiamme parte delle colline retrostanti i quartieri di Sant'Eustachio e Santa Margherita nella zona orientale della città. Incendio, non senza fatica domato, nella zona verde che fiancheggia la Lungoimo. >Apag.25 Il caso SanfEnstacchio, incendio lambisce le case: paura dei residen Il maestrale alimenta le fiamme Terrore a Torrione: albero s'abbatte su vettura ßç sosta Angela Trocini Fiamme e vento hanno creato seri problemi a Salemo. L'incendio più grave è scoppiato ierisera, poco prima delle 21,45, sulla collina di Sant'Eustachio dove il rogo è stato alimentato dalforte vento: purtroppo ivigilidelfuoco, nonostante la vicinanza alla caserma, non sono potuti intervenire immediatamente in quanto impegnati in altri interventi. Nonostante la difficoltà per la mancanza di personale, i caschi rossi sono riusciti ad arginare l'incendio tanto che non è stato necessario sgombrare gli abitanti delle ca se presenti nella zona. I residenti comunque sono usciti dalle abitazioni preoccupati per il grande rogo che,alcuni punti, ha raggiunto delle criticità a causa della presenza di bombole di Gpl. E' stato in quei punti che l'intervento dei vigili del fuoco è stato maggiore proprio per evitare che le fiamme raggiungessero le bombole che alimentano le case. Il la- voro dei caschi rossi è durato ore e si è protratto per tutta la notte in modo da mettere in sicurezza tutta la zona. Poche ore prima, nel tardo pomeriggio, un precedente incendio era divampato in un canneto che costeggia la Lungoimo. Il rogo è divampato all'altezza del Cedisa e, complice il forte vento, nel giro di pochi istanti le fiamme hanno raggiunto l'altezza di tré metri arrivando a lambire il marciapiedi e parte della carreggiata dell'arteria stradale parallela al fiume Imo. A rischio gli alberi dell'arredo urbano e la stradapercorsa dalle auto: a dare l'allanne ai vigili del fuoco sono stati alcuni passanti e la squadra giunta sul posto ha dovuto lavorare non poco per domare le fiamme. Nel pomeriggio di ieri, infatti, un forte maestrale ha interessato la cittàe l'incendio si è sviluppato con una certa velocità. Il vento ha anche divolto, in via Pisacane, un albero che è caduto su un'auto parcheggiata. Per fortuna non si sono registrad feriti ma solo danni all'autovettura. -tit_org- AGGIORNATO Sant Eustachio roghi e paura fuga dalle case - Sant'Eustacchio incendio lambisce le case: paura dei residenti

San Rocco a Pisticci, la giunta traccia un bilancio al termine delle feste patronali
"Niente più ingorghi grazie all'ordinanza"

[Redazione]

San Rocco a Pisticci, la giunta traccia un bilancio al termine delle feste patronali. A Pisticci, la giunta traccia un bilancio ai termine delle feste patronali. "Niente più ingorghi grazie all'ordinanza".

II PISTICCI - Le feste patronali di Pisticci in onore di San Rocco hanno confermato la grande devozione della comunità pisticcese nei confronti del 'pellegrino di Montpellier': tre giorni di tradizione, fede e divertimento per le vie della Città Bianca, con un programma religioso e civile che ha coinvolto tutta la cittadinanza. Nella serata finale il concerto di Edoardo Bennato ha chiuso positivamente il periodo di festa, attraendo numerosi visitatori pronti ad ascoltare la performance del cantautore napoletano e, allo stesso tempo, visitare Pisticci per scoprire le sue bellezze. L'Assessore Salvatore De Angelis torna sul tema delle bancarelle e della loro dislocazione in via Cirillo, scelta che sembra aver convinto la maggior parte della popolazione: "Corso Margherita libera dalle bancarelle è stata una decisione importante di questa Amministrazione, senz'altro da ripetere visti i benefici in termini di sicurezza per le migliaia di persone che partecipano ogni anno alle feste patronali. Indubbiamente tutto è migliorabile e nei prossimi anni andrà rivista la dislocazione degli ambulanti e la regolamentazione del traffico delle automobili, ma siamo felici dei risultati ottenuti con questa scelta. L'ordinanza di quest'anno è un buon punto di partenza per il futuro, quando avremo sicuramente più tempo per organizzare il tutto e assicurare sicurezza e decoro alla nostra cittadina".

Fanno eco le parole dell'Assessore Francesco Radesca, con deleghe alla Pubblica Sicurezza e Protezione Civile: "Sono felicissimo per la buona riuscita delle feste patronali, momento sicuramente cruciale della vita della nostra comunità. L'ordinanza sulla sicurezza nasce dall'esigenza di dare ordine ad un evento così importante che, negli ultimi anni, spesso si trasformava in un ingorgo che rendeva addirittura impossibile la partecipazione alla festa per i disabili e per le famiglie con passeggini e carrozzine. Voglio sottolineare il grande lavoro svolto in questi giorni dalla Polizia Locale, dai volontari del Nov e dagli operai del Comune che hanno contribuito a rendere realizzabili gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione. Ora le nostre attenzioni si concentrano su Marconia in vista delle festività in onore della Madonna Delle Grazie: una volta rilevate le criticità degli ultimi anni, cercheremo di definire le soluzioni adeguate in modo da assicurare anche per le feste di settembre ordine e decoro urbano".

"Sono state giornate sicuramente molto impegnative e ricche di emozioni - racconta il Sindaco Viviana Verri-. Vestire per la prima volta la fascia tricolore in un momento così importante per la nostra comunità, l'orgoglio di rappresentare la mia città e i miei concittadini, la devozione e l'amore che i vari rioni di Pisticci hanno mostrato per San Rocco sono tutti momenti che ho condiviso con i membri della Giunta e del Consiglio, attivi e partecipi ai vari appuntamenti di queste giornate, tutto si è svolto nella massima civiltà e nel rispetto delle tradizioni, tesoro della nostra comunità da custodire e rinnovare".

Soddisfatta anche il vicesindaco Maria Grazia Ricchiuti. Per l'Assessore al Bilancio Giuseppe Lettim le feste patronali "hanno permesso ai cittadini di ritornare protagonisti, accantonando abitudini che creavano sicuramente problemi e limitavano la bellezza della festa. In conclusione mi rivolgo ai cittadini: è necessario avere maggiore sensibilità e maggior senso civico per il nostro territorio; non bastano solo le regole, occorre la partecipazione di tutti e senso di responsabilità per far crescere la comunità".

-tit_org- Niente più ingorghi grazie all'ordinanza

Per accedere ai contributi bisogna presentare domanda al Comune interessato entro 40 giorni

Nevicate del 5 e 6 marzo 2015, in Gazzetta l'ordinanza per i danni

[Redazione]

Per accedere ai contributi bisogna presentare domanda al Comune interessato entro 40 giorni. Nevicate del 5 e 6 marzo 2015, in Gazzetta l'ordinanza per i danni CAMPOBASSO. Sono state pubblicate sabato scorso, 20 agosto, le ordinanze del capo del dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio che avviano la fase operativa della concessione dei contributi ai privati che hanno subito danni da calamità naturali. I provvedimenti rappresentano l'attuazione della delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio che fa riferimento a 40 stati di emergenza dichiarati in 17 Regioni a partire dal 2013 per eventi di natura meteo-idrogeologica. L'ordinanza che riguarda il Molise è relativa alle conseguenze degli "eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 5 e 6 marzo 2015 hanno colpito il territorio della regione Molise". I provvedimenti, uno per ogni Regione interessata, definiscono i criteri - uguali per tutti i territori - per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. In particolare, per quanto riguarda la prima tipologia, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco in conseguenza degli eventi calamitosi; al ripristino delle abitazioni danneggiate; al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali e al parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (questi ultimi solo per i proprietari di prime case). I contributi saranno riconosciuti sotto forma di finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso un meccanismo di credito di imposta già sperimentato positivamente a seguito degli eventi sismici del 2009 e del 2012. I provvedimenti pubblicati sabato in Gazzetta, inoltre, stabiliscono i limiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differente tipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione è concesso un contributo fino all'80% del valore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro; fino al 50%, invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro è la soglia massima per la prima casa da risistemare e per l'abitazione diversa da quella principale. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, dovranno presentare la domanda entro 40 giorni al Comune dove si trova l'immobile danneggiato: le verifiche istruttorie saranno effettuate da comuni e regioni, mentre la qualità tecnica delle domande sarà assicurata dalla definizione di uno schema di perizia specifico. Una volta istruite e verificate le domande, una serie di ulteriori delibere del Consiglio dei ministri, in esito alla quantificazione degli effettivi contributi riconoscibili, e sempre tenendo conto dei massimali stabiliti, autorizzeranno l'attivazione dei contratti di finanziamento agevolato stabilendo il limite finanziario specifico per ciascun evento e categoria, dando il via alle singole operazioni di finanziamento. Ogni ordinanza, infine, stabilisce il limite entro cui potranno essere concessi i contributi a favore dei privati per i danni subiti al patrimonio edilizio: per il Molise si tratta di 1,2 milioni. -tit_org- Nevicate del 5 e 6 marzo 2015, in Gazzetta l'ordinanza per i danni

Pessime le previsioni del tempo: allerta gialla
Vento, pioggia e fulmini

[Redazione]

Pessime le previsioni del tempo: allerta gialla **POTENZA** - Anche la Basilicata, secondo i meteorologi, dovrebbe essere interessata oggi da piogge e temporali. Le previsioni parlano di fenomeni temporaleschi saranno accompagnati, rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica (occhio ai fulmini), locali grandinate e forti raffiche di vento. La perturbazione viene dall'area balcanica e va verso lo Ionio: questo provocherà condizioni di instabilità sulle regioni italiane del medio Adriatico e soprattutto su quelle meridionali, dove sono attesi i temporali più forti: oltre alla Basilicata anche la Puglia, la Calabria e la Sicilia. Inoltre, sono previsti venti dai quadranti settentrionali, con raffiche più intense sui settori adriatici centrali e sul Gargano. Proprio sulla scorta di queste previsioni, è stata valutata per la giornata di oggi l'allerta gialla sulla Basilicata e poi su buona parte dell'Abruzzo e della Puglia, sui settori costieri del Molise, sulla Calabria e su gran parte della Sicilia. Sul sito internet della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it) è possibile cercare notizie più precise e informazioni sui gradi di allerta indicati. -tit_org-

**VIETRI DI POTENZA Circa una cinquantina di persone coinvolte
Volontari per una giornata ecologica**

[Cl.bu.]

VIETRI DI POTENZA Circa una cinquantina di persone coinvolte Volontari per una giornata ecologica VIETRI DI POTENZA - Una delle aree naturalistiche e ambientali più belle del territorio vietrese è stata oggetto, nell'intera giornata di domenica, della prima edizione dell'iniziativa denominata "Giornata ecologica", promossa dai Giovani Democratici di Vietri, dalla Protezione civile locale e dall'associazione Vietri & La Movida. Una giornata educativa e formativa per mettere in risalto l'importanza del rispetto dell'ambiente, della natura e di una corretta raccolta differenziata, evitando quindi comportamenti che possano portare all'abbandono dei rifiuti. Una cinquantina di bambini e giovani, insieme a numerosi volontari e anche a diverse persone adulte, si sono resi protagonisti della pulizia di un'area ricadente nella Piana Cerrastra, vasta zona boschiva vietrese situata ai confini con il comune di Savoia di Lucania. Durante la mattinata, divisi in gruppi e zone, i partecipanti hanno avuto modo di vedere di persona i vergognosi gesti fatti negli anni dall'uomo: l'abbandono dei rifiuti. Oltre una trentina i sacchi di rifiuti raccolti, e ripulita buona parte dell'area anti stante i bordi della strada comunale che passa nel bosco. Mentre prima passando ci si rendeva conto dello scempio causa rifiuti, oggi è molto diverso, anche se è tanto il lavoro da fare. Rifiuti ormai abbandonati tanti anni fa, vetro, plastica, carta, rottami di mezzi, elettrodomestici e quant'altro. Muniti di guanti e buste, e sotto l'osservazione dei volontari, i partecipanti hanno rimosso tantissimi rifiuti. Poi la merenda a metà mattinata e la continuazione della pulizia, fino ad ora di pranzo, con il ritrovo nell'area pic-nic nei pressi di una struttura situata nel bosco. Poi il pranzo all'aperto e a seguire, nel primo pomeriggio, attività ludico-ricreative, giochi nel bosco, laboratorio di botanica e di lettura. A seguire anche un dibattito sulla giornata, sul problema dell'abbandono dei rifiuti e sulla differenziata, con genitori e bambini, alla presenza di numerosi ospiti: Cannine Grande e Resina Ricciardi (sindaci di Vietri e Savoia), Francesco Montone (segretario GD Vietri), Antonio Russo (responsabile PC Vietri), Rocco Macellaro (responsabile Ambiente GD Vietri), Marianna Caivano (responsabile Ambiente GD Potenza), Valeria Tempone (direttrice Legambiente Basilicata), Francesco Milione (segretario GD Potenza) e Carlo Rutigliano (segretario GD Area Metropolitana del Potentino). Un bel dibattito che ha chiarito molti lati sulla questione della raccolta rifiuti, rispetto dell'ambiente e buona differenziata. Un evento che -come promesso dai giovani democratici vietresi- sarà ripetuto con almeno un appuntamento annuale. el. bu. protagonisti della Giornata ecologica a Vietri durante il lavoro di raccolta - tit_org-

Burocrazia, qualcosa si muove

[Dario Magri]

Il consigliere delegato al Personale, Prunestì: A settembre possibili sviluppi Burocrazia, qualcosa si' esecutivo guidato da Alecci metterà mano all'organizzazione degli appa di A DISTANZA di un anno dalle ultime modifiche, l'esecutivo guidato dal sindaco Ernesto Alecci metterà mano all'organizzazione della macchina burocratica dell'ente. Anche se non ci sono ancora conferme, occorre registrare l'assenza di smentite da parte della consigliera con delega al personale Daniela Prunestì che, contattata e sollecitata a fornire indicazioni sull'argomento, si è limitata ad affermare che a settembre potrebbero esserci sviluppi. Perciò non smentendo la possibilità, anzi, facendo capire che le novità potrebbero non essere di poco conto e ohe, di conseguenza, dovranno essere affrontate con la massima chiarezza. Del resto una decisa riorganizzazione dell'apparato burocratico è attesa da mesi da chi ritiene non ancora del tutto compiuta la promessa fatta dal gruppo "Cambiamenti" campagna elettorale di rendere sensibilmente più efficiente il lavoro all'interno di Palazzo di Città. La svolta dell'estate scorsa è stata considerata da costoro solamente come un primo passo nella "rivoluzione burocratica" da tanti attesa, ma di fatto molto difficile da mettere in atto. Nell'agosto scorso il quarto settore, in precedenza diretto da Enza Chiaravalloti prima e Giuseppe Carnuccio poi, era stato sdoppiato nei settori "Pianificazione e gestione del territorio" con responsabile Michele Menniti e "Lavori pubblici" con responsabile Saverio Mirarchi. Mentre l'Ufficio dei Vigili Urbani, unitamente al servizio di Protezione Civile, era stato distaccato dal settore n.3 per essere inesso alle dirette dipendenze del sindaco. Nella difficoltà di metter mano agli uffici di Palazzo di Città, occorre tenere presente soprattutto che il comune di Soverato, essendo in regime di piano di riequilibrio, non può fare assunzioni. Ed è questa una piaga che riguarda tanti comuni, che si trovano impossibilitati a modifi care in meglio il proprio apparato burocratico proprio perché la maggior parte delle amministrazioni non possono emanare bandi di concorso per nuove assunzioni, nemmeno a livello dirigenziale. Frattanto, c'è una buona notizia per i dipendenti comunali responsabili di servizio a Palazzo di Città: l'assessore al ramo Prunestì è riuscita finalmente a chiudere con i sindacati la contrattazione collettiva integrativa per gli anni 2008/2014, dopo un confronto lungo ed articolato. E le somme loro spettanti sono già in via di liquidazione. Dario Macri La sede del Palazzo di Città - tit_org-

LE PREVISIONI**Allerta meteo oggi temporali e vento forte***[Redazione]*

LE PREVISIONI Temporali e vento forte in Puglia e al Sud: a dare l'allerta meteo per oggi è la Protezione civile. Una perturbazione in transito dall'area balcanica verso lo Ionio - ha spiegato il dipartimento della protezione civile - innescherà condizioni di instabilità sulle regioni italiane del medio adriatico e soprattutto su quelle meridionali, dove sono attesi fenomeni temporaleschi localmente intensi. Dalla prime ore del mattino di oggi sono previste inoltre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale proprio sulla Puglia, in particolare sui setto ri centro-meridionali, in estensione alla Basilicata e alla Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. -tit_org-

Alluvione, 36.5 milioni per danni alle abitazioni private

Diversi tetti per l'abitazione distrutta, rimborsi con massimali fino a 150mila euro. Centrale il ruolo dei Comuni

[Antonio Tretola]

Alluvione, 36.5 milioni per i danni alle abitazioni private. Diversi tetti per l'abitazione distrutta, rimborsi con massimali fino a 150mila euro. Centrale il ruolo dei Comuni. Antonio Tretola: "I contributi ai soggetti privati per i danni al patrimonio edilizio potranno essere concessi entro il limite massimo di 36,5 milioni di euro". Con una ordinanza pubblicata in Gazzetta Ufficiale, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, peraltro atteso a Benevento in settembre per una manifestazione organizzata dal Pd, dà il via all'iter per i risarcimenti ai privati dopo la devastante alluvione che ha colpito il Sannio ormai dieci mesi fa. Dopo il balletto di numeri e la dura contrapposizione politica tra i democratici e il centrodestra di Mastella e De Girolamo, ora cominciano a parlare i documenti ufficiali del soggetto deputato ad erogare materialmente i fondi, la Protezione civile. Il tramite per erogare i contributi sono i Comuni. Dalla data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale (venti agosto) restano quaranta giorni per consegnare la domanda di contributo ai Comuni che dovrà essere corredata, oltre che da una serie di informazioni anche da una perizia asseverata, redatta naturalmente da un professionista. Sarà questa della perizia uno degli elementi fondamentali per evitare che prendano campo i 'furbetti' della ricostruzione sempre in agguato. E' la perizia del tecnico che dovrà descrivere il nesso di causalità tra danni subiti e calamità, identificare e descrivere l'immobile danneggiato, descrivere i danni subiti e attestare le spese già sostenute. I Comuni, dal canto loro, hanno a loro volta una funzione di controllo fondamentale: come specifica l'ordinanza di Curcio, saranno proprio i Municipi, prima di trasmettere alla Regione gli elenchi con le istanze di risarcimento, a dover procedere ad un controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, mettendo sotto la lente almeno il 20% delle relazioni presentate. Il ruolo dei Comuni sarà fondamentale: saranno loro infatti ad individuare i soggetti beneficiari, dopo l'istruttoria. Poi le carte vanno alla Regione che trasmette alla Protezione civile per l'erogazione dei fondi. Il contributo sarà sotto forma di finanziamento bancario, utilizzabile o per pagare l'azienda che farà i lavori di ristrutturazione o per il rimborso di spese sostenute. Vanno a contributo i danni sulle strutture portanti, sugli impianti (da quello elettrico a quello idrico-fognario), in anche intonacatura e imbiancatura, pavimentazione o danni ai serramenti. I contributi sono però soggetti a limiti. Fino all'80% del minor valore calcolato sulla perizia asseverata e comunque non più di 150mila euro per l'abitazione principale. Fino alla metà del minor valore calcolato sulla perizia (con massimale sempre a 150mila euro) per le seconde case. Contributi sono previsti anche per le opere di demolizione e delocalizzazione: fino a diecimila euro. Più ora il primo step riguarda esclusivamente abitazioni private. Se ne parlerà nel 201 per le attività produttive. Esclusi immobili commerciali, fondi esteri, fabbricati e pertinenze. Per le domande serve la perizia di un professionista. Ricostruzione. Il capo della Protezione civile Curcio firma l'ordinanza sui risarcimenti, già pubblicata in Gazzetta ufficiale. 40 giorni per avere i contributi -tit_org-

Dato alle fiamme deposito di un negozio

[Redazione]

SAN GIORGIO.IONICO - Dato alle fiamme il deposito di San Giorgio Çĩĩ ñî e della Compagnia di Martina France un negozio di articoli da regalo. Gli investigatori hanno avviato le indagini. Vengon E' accaduto alla periferia di San Giorgio Jónico. Gli au- battute diverse piste e non si esclude che ad entrare i tori dell'attentato incendiario dopo aver forzato la porta azione siano state persone legate a una banda dedit d'ingresso posteriore della struttura hanno appiccato il al racket. fuoco. Appena è stato dato l'allarme sul posto sono intervenuti I vigili del fuoco del comando provinciale i quali per domare le fiamme hanno operato per diverse ore. L'incendio ha distrutto gran parte del capannone e gli articoli da regalo che erano custoditi all'interno. I danni sono ingenti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di -tit_org-

- Rai1, oggi a Fuori luogo alla scoperta dell'Etna, amato e temuto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Rai1, oggi a Fuori luogo alla scoperta dell Etna, amato e temuto Nella puntata di 'Fuori Luogo' di stasera su Rai1 alle 23.20, il geologo ed divulgatore Mario Tozzi si reca sull'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa Di Monia Sangermano - 22 agosto 2016 - 11:08[etna13] Nella puntata di Fuori Luogo di stasera su Rai1 alle 23.20, il geologo ed divulgatore Mario Tozzi si reca sull Etna, il vulcano attivo più alto Europa, amato e allo stesso tempo temuto da tutti gli abitanti della zona, che sono orgogliosi della loro montagna di fuoco, ma anche inevitabilmente esposti a rischi. Continuare a vivere e costruire in un territorio bellissimo e unico al mondo come Etna è una sfida contro la natura o una scelta irrazionale? La prima tappa del viaggio in Sicilia sarà Cefalù (PA), suggestiva località di mare gravemente colpita dagli incendi che hanno devastato le aree verdi della Sicilia all'inizio di questa estate. Grazie a uno speciale strumento, un vetrino prospettico che consente di disegnare sulle linee del paesaggio, si cercherà di capire come si sviluppano gli incendi e quali danni creano al futuro del territorio. Ma chi sono i responsabili dei roghi dolosi? È la domanda che verrà fatta al presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci che, dopo aver strappato alla mafia migliaia di ettari di terreno pubblico, pochi mesi fa è stato vittima di un attentato a colpi di arma da fuoco. Proseguendo il viaggio verso Etna, si risaliranno le pendici del vulcano per raggiungere lo scenario delle colate del 2002-2003, eruzione che gli studiosi chiamano perfetta per la gran quantità e varietà di fenomeni a cui ha dato luogo. Ma gli uomini che vivono a ridosso del vulcano sono in grado di affrontarne la forza distruttrice? Si può combattere contro un'eruzione e sperare di vincere? Per rispondere a queste domande ci si sposterà su un altro versante dell'Etna, quello in cui, nel 1983, una minacciosa colata di lava venne deviata a colpi di esplosivo. Raggiunta la città di Catania, si cercherà di capire meglio come funziona un vulcano grazie a esperimenti realizzati in piazza tra la gente. Verrà spiegato in modo chiaro e divertente qual è l'importanza dei gas durante un'eruzione e quali differenze ci sono tra i vulcani di tipo esplosivo e quelli di tipo effusivo. Sempre grazie a un vetrino prospettico, si capirà anche come funziona la gigantesca camera magmatica dell'Etna e perché produce tipicamente eruzioni laterali. A Catania, dunque, tutto sotto controllo? No, affatto, perché questa è la città in cui è avvenuto il più violento terremoto italiano, più forte ancora di quello del 1908 a Reggio Calabria e Messina, il più distruttivo di tutti che rase al suolo la città e uccise i due terzi della popolazione del tempo. Catania è dove si aspetta il Big-One italiano: la città è in grado di reggere? La popolazione e la bellezza di Catania sono in pericolo?

Minaccia figlio e moglie, arrestato - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 22 AGO - Durante una lite ha minacciato di morte il figlio e aggredito la consorte con una sedia. In stato di alterazione ha raggiunto poiterrazzo di casa, ha cosperso il pavimento versandoci una latta di benzina e ha appiccato un principio di incendio con un accendino nei pressi dello stanzino della villa adibito alla custodia delle bombole di gas, all'interno del quale c'erano quattro bombole. L'intervento istantaneo di altri familiari e alcuni vicini di casa richiamati dalle urla ha permesso di spegnere le fiamme. I carabinieri, chiamati e intervenuti nell'abitazione, hanno arrestato il 70enne che è in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Appicca incendio fuori bar dopo lite - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 22 AGO - I carabinieri di Senigallia hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare a carico di un 28enne di San Severo (Foggia) sospettato di un incendio che, nel marzo scorso, coinvolse anche una jeep parcheggiata nei pressi di un bar in via Pierelli. I militari avevano rinvenuto all'epoca due flaconi di detersivo con residui di materiale infiammabile e acquisito le immagini delle videocamere di sorveglianza che avevano ripreso una persona a volto coperto mentre appiccava il fuoco in più punti all'esterno del locale. Il 28enne aveva avuto un battibecco con i titolari del bar perché stava infastidendo i clienti. Dopo l'invito ad allontanarsi, a cui aveva risposto con pugni e danneggiando gli arredi, se n'era andato. Poco dopo sarebbe tornato e avrebbe appiccato il fuoco. L'indagato era stato già sottoposto alla misura del divieto di dimora a Senigallia e all'obbligo di restare in quello di San Severo ma ha trasgredito entrambi ed è stato posto quindi agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico.

Minaccia di dargli fuoco per 15 euro - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 22 AGO - Lo ha dapprima intimorito e poi lo ha cosperso di benzina minacciando di accendere il fuoco se non avesse pagato un debito di 15 euro che il giovane aveva con lui. Poi si è allontanato. La vittima ha raccontato la vicenda ai carabinieri. Così per un 33enne di Sant'Antimo (Napoli) è scattato il fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione. Il fatto è avvenuto a Sant'Antimo la scorsa notte anche se la vicenda ha avuto inizio qualche giorno fa quando il 21enne avrebbe avuto dall'uomo una dose di stupefacente, molto probabilmente marijuana, in cambio di 15 euro. Somma che, però, il giovane non avrebbe pagato. Il 33enne la scorsa notte, insella al suo motorino, si è messo alla ricerca della vittima rintracciandola in una strada del centro. L'aggressore ha affrontato il giovane, lo ha cosperso di benzina e ha minacciato di appiccare un incendio. Qualcuno ha notato la scena ed ha allertato i carabinieri. Quando i militari della Compagnia di Giugliano sono giunti il 21enne era ancora per terra.

Vico Equense: ubriaco, minaccia figlio e moglie e appicca il fuoco ...*[Redazione]*

Tweet Tweet carabinieri Durante una lite ha minacciato di morte il figlio e aggredito la consorte con una sedia. In stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcol, ha raggiunto poi il terrazzo di casa, ha cosperso il pavimento versandoci una latta di benzina ed ha appiccato un principio di incendio con un accendino nei pressi dello stanzino della villa adibito alla custodia delle bombole di gas, all'interno del quale erano quattro bombole. L'intervento istantaneo di altri familiari e alcuni vicini di casa richiamati dalle urla ha permesso di spegnere le fiamme. I carabinieri, chiamati e intervenuti nell'abitazione, hanno arrestato il 70enne, già noto alle forze dell'ordine. Dopo le formalità è in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Del Basso De Caro: "Alluvione, partono i rimborsi per chi ha subito danni";

[Redazione]

del-basso Il Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti on. Umberto Del Basso De Caro comunica che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto l'ordinanza firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che fa partire il procedimento per trasformare in domande di contributo le segnalazioni di danni connessi allo stato di emergenza dichiarato in Campania per gli eventi di natura meteo-idrogeologica avvenuti nell'ottobre 2015. I provvedimenti di oggi fanno seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso con la quale sono state messe a disposizione le prime risorse necessarie, 355 milioni di euro. Le ordinanze definiscono i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. Per quanto riguarda la concessione dei contributi ai soggetti privati, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco in conseguenza degli eventi calamitosi; al ripristino delle abitazioni danneggiate; al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali e al parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (questi ultimi solo per i proprietari di prime case). I contributi saranno riconosciuti sotto forma di finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso un meccanismo di credito di imposta già sperimentato positivamente a seguito degli eventi sismici del 2009 e del 2012. Le ordinanze stabiliscono, inoltre, i limiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differente tipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire in sito o nel caso di delocalizzazione è concesso un contributo fino all'80% del valore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro; fino al 50%, invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro è la soglia massima per la prima casa da risistemare e per abitazione diversa da quella principale. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, dovranno presentare la domanda entro 40 giorni al Comune dove si trova l'immobile danneggiato: le verifiche istruttorie saranno effettuate dal Comune e Regione, mentre la qualità tecnica delle domande sarà assicurata dalla definizione di uno schema di perizia specifico. Una volta istruite e verificate le domande, una serie di ulteriori deliberazioni del Consiglio dei Ministri, in esito alla quantificazione degli effettivi contributi riconoscibili, e sempre tenendo conto dei massimali stabiliti, autorizzeranno l'attivazione dei contratti di finanziamento agevolato stabilendo il limite finanziario specifico per ciascun evento e categoria, dando il via alle singole operazioni di finanziamento. Con la pubblicazione delle Ordinanze conclude il Sottosegretario entrando nella fase operativa delle disposizioni stabilite dal Consiglio dei Ministri del 28 luglio. Ringrazio il Dipartimento della Protezione Civile nella persona dell'ing. Fabrizio Curcio, insieme alla Regione Campania e ai Comuni, ai quali aspettano settimane di intenso lavoro per la buona riuscita del procedimento. Sul sito della Protezione Civile Nazionale http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG58562 si può leggere l'ordinanza e i vari modelli di domanda

Solofra, incendio di sterpaglie in via Panoramica

[Redazione]

SOLOFRA - Fiamme in località Panoramica. Un incendio di sterpaglie che, alimentato dal vento, ha interessato un'ampia area verde. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale ed i volontari dell'associazione "Smile" di Solofra. Con il modulo anti-incendio in dotazione all'associazione i volontari sono riusciti a domare le fiamme. La situazione è ritornata alla normalità nel tardo pomeriggio

Incendio al Fusaro a pochi passi dalle case

[Redazione]

Le fiamme sono partite da un fondo agricolo per poi propagarsi sulla collinalimitrofa[citynews-n]Redazione22 agosto 2016 08:55 Condivisionil più letti di oggi 1 Addio al soprano Daniela Dessì: aveva lavorato anche con Riccardo Muti 2 Sparatoria in strada a Licola: ferito un 40enne 3 Paura durante una cerimonia: ordigno esplode davanti all'ingresso di una villa 4 Sparatoria tra la folla a Licola: ferito un 40enne[avw][avw] Approfondimenti Ancora un incendio ai Camaldoli: "I piromani stanno distruggendo la collina" 18 agosto 2016 Fiamme nel deposito auto di Torre del Greco: nube di fumo in spiaggia 15 agosto 2016Un maxi incendio è scoppiato intorno alle ore 18.00 del 21 agosto, all'altezzadel Lago di Fusaro, nel comune di Bacoli, nei pressi di via Virgilio.Distrutti, come riportato dal Mattino, 200 metri quadrati di sterpaglie e vegetazione.Le fiamme sono partite da un fondo agricolo per poi propagarsi sulla collinalimitrofa. Sul posto sono intervenuti per spegnere le fiamme i Vigili del fuoco di Monteruscello e di Poggioreale. Ignote le cause del rogo, indagano i carabinieri.

A San Matteo tornano i fuochi d'artificio? | Salernonotizie.it

[Redazione]

san_matteo_fuochi_3 Nei prossimi giorni il Sindaco Enzo Napoli riunirà la Giunta per una delibera complessiva in cui saranno indicate le spese che il Comune sosterrà per i festeggiamenti in onore di San Matteo (quelle certe interessano gli emolumenti ai vigili urbani, la pulizia delle strade e impiego di addetti della Protezione civile) e che potrebbero riguardare anche lo spettacolo di fuochi pirotecnici che lo scorso anno, tra non poche polemiche, non si tenne. In tal senso già si registra un'intesa bipartisan, scrive Metropolis oggi in edicola. Su La Città, inoltre, si parla di uno spettacolo pirotecnico maestoso. Sono, infatti, tre i fuochisti che l'Amministrazione potrebbe ingaggiare nei prossimi giorni per regalare a salernitani, ma anche ai tanti visitatori che ogni 21 settembre partecipano alle celebrazioni organizzate in città, una festa del santo patrono con tutti i crismi. Per ora siamo nel campo delle indiscrezioni. Si aspetta, infatti, il ritorno dalle ferie del sindaco Vincenzo Napoli per formalizzare l'accordo con i fuochisti su cui è ricaduta la scelta ma voci di Palazzo raccontano che sono stati diversi i titolari di imprese che si occupano di fuochi d'artificio che poco prima che gli uffici chiudessero hanno sfilato davanti alla porta del primo cittadino.

22 agosto 2016

3 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Vibo Valentia, incendio in una piattaforma ecologica nel comune di Ricadi

[Redazione]

Alle ore 14.30 circa del 20 agosto, i Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti nel comune di Ricadi contrada Gurna per un incendio che ha interessato una piattaforma ecologica. incendio ha coinvolto circa quaranta tonnellate di carta e cartone e venti tonnellate di materiale plastico depositati ammassati nel piazzale adiacente ad un capannone. Le due squadre operative ed i due mezzi di supporto, intervenute sul posto, hanno estinto l'incendio, impedendo che lo stesso si propagasse al capannone limitrofo, ed hanno messo in sicurezza l'area attraverso lo smassamento ed il minuto spegnimento di tutto il materiale. intervento è stato ultimato alle ore 21.40 circa

Eboli, dopo le Guardie Ambientali arriva il Nucleo Comunale di Protezione Civile

[Redazione]

E' stato pubblicato l'avviso, rivolto a tutti i cittadini tra i 18 e i 65 anni residenti ad Eboli, per il reperimento di volontari da inserire nei ranghi del ricostituito gruppo. Soddisfatto il sindaco Cariello [321233_253] Roberto Junior Ler 22 agosto 2016 17:42

Condivisione più letti di oggi 1 Cede la ringhiera del lungomare Trieste di Salerno: in tre cadono sugli scogli 2 Cade dalle scale e sbatte la testa: muore casalinga di 65 anni 3 Prostituta uccisa, arrestato un muratore salernitano: è accusato di omicidio 4 Palinuro, si cerca il corpo del terzo sub: le prime ipotesi sull'accaduto [avw] [avw]

Cariello Approfondimenti Eboli, emesse 12 ordinanze contro l'inquinamento: pronta la task force 20 agosto 2016

E' stato pubblicato l'avviso, rivolto a tutti i cittadini tra i 18 e i 65 anni residenti ad Eboli, per il reperimento di volontari da inserire nei ranghi del ricostituito Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile, formato da volontari che offrono un servizio e prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali. Tra gli scopi del Nucleo vi è quello di intervenire tempestivamente in soccorso nei casi di calamità, catastrofi ed emergenze, fintanto che la direzione non verrà assunta dagli organi preposti al coordinamento dell'intervento. Stiamo riavviando i motori della Protezione Civile, da troppi anni mancante in città, attraverso innanzitutto l'organizzazione del Nucleo dei Volontari, la cui formazione dovrà essere seria e rigorosa, così come addestramento - spiega il consigliere comunale delegato Carmine Busillo - Procederemo poi per tappe, con la costituzione del Centro Operativo Comunale, composto da funzionari dell'Ente, rappresentanti consiliari delle forze dell'Ordine e del volontariato. Infine lavoreremo all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, per poi diffonderlo tra i cittadini e nelle scuole al fine di rendere tutti consapevoli dei comportamenti corretti e delle procedure da adottare in caso di emergenza. Ma ecco i requisiti: bisogna avere il godimento dei diritti civili e politici; non essere stato espulso da organizzazioni, associazioni o gruppi di volontariato; avere sana e robusta costituzione fisica idonea allo svolgimento delle attività, esterne ed interne certificata dal medico di base o dagli organi del Servizio Sanitario; non aver riportato condanne penali, non aver conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione; non appartenere a nessuna delle associazioni di Protezione Civile iscritte all'Albo Comunale. Proprio i requisiti fotografano l'importanza dell'iniziativa. Soddisfatto anche il sindaco Massimo Cariello: Dopo la costituzione del gruppo delle guardie ambientali, adesso porteremo avanti un nuovo presidio di sicurezza e di controllo del territorio. Una città che non abbia un proprio nucleo di protezione civile non può dirsi né sicura, né protetta. Questa iniziativa era in cima ai nostri obiettivi prioritari, non potevamo ancora lasciare la nostra città senza un presidio così importante. Dispiace che in passato ci sia stata poca attenzione per la sicurezza del territorio e dei cittadini, ma pensiamo che, dopo la costituzione del gruppo di guardie ambientali e del nucleo di protezione civile, sia forte il segnale di quanto l'amministrazione comunale abbia a cuore la sicurezza del territorio e la tranquillità dei cittadini. Le domande complete del curriculum personale, dovranno essere consegnate, direttamente all'Ufficio di Protocollo del Comune di Eboli - presso la Sede Comunale in Via M. Ripa n.49 o a mezzo Raccomandata A.R. entro il 21 settembre 2016. In alternativa la domanda, compilata e firmata, insieme agli allegati, potrà essere inviata al seguente indirizzo di posta certificata: comune@pec.comune.eboli.sa.it.

Da` fuoco a casa dopo litigio, arrestato 70enne nel Napoletano

[Redazione]

(AGI) - Napoli, 22 ago. - Litiga con moglie e figlio e, poi, ubriaco, tenta di appiccicare il fuoco alla casa. L'intervento di altri familiari e di alcuni vicini, che lo bloccano, evita che le fiamme possano propagarsi e raggiungere un locale in cui erano depositate alcune bombole di gas. L'uomo, un 70enne di Vico Equense, è stato arrestato dai carabinieri, allertati immediatamente. Come hanno ricostruito i militari dell'Arma, al culmine di un violento litigio con il figlio, minacciandolo anche di morte, e dopo l'aggressione con una sedia alla moglie, l'anziano, che era in evidente stato di alterazione per l'assunzione di alcool, si era diretto verso il terrazzo di casa e ne aveva cosparso il pavimento con benzina versata da una latta. Quindi il pensionato aveva dato vita ad un principio di incendio con un accendino, nelle vicinanze di uno stanzino adibito alla custodia di bombole di gas, all'interno del quale ne erano quattro. Le urla provenienti dall'abitazione hanno richiamato i vicini che, oltre a prodigarsi per domare le fiamme, hanno avvertito i carabinieri che, giunti in pochi minuti sul posto, arrestano l'anziano. Il quale ora è in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

(AGI) Na3/Lil [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 L'alfabeto del dopo-Giochi, nomi, eroi e curiosità? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Shinzo Abe fa Super Mario, la moglie visita Pearl Harbor? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Papa "vita non è videogame, obiettivo salvezza"? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 La nuova rivale di Apple e Samsung si chiama Oppo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Trump corteggia i neri, "cosa avete da perdere"? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

San Severo, incendia bar a Senigallia: arrestato

[Redazione]

Si tratta di un ventottenne di San Severo domiciliato a Senigallia. Vittima della ritorsione il titolare del bar 'Quindi? Caffè' di via Pierelli in cui due ore prima era avvenuto un violento litigio [citynews-f] Redazione 22 agosto 2016 19:40

Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia alle porte di Foggia: incidente stradale tra auto e motorino, muore 14enne 2 Auto si schianta contro una rotonda: feriti cinque foggiani, due sono gravi 3 Coltivava droga in un sotterraneo, la spacciava nell'area mercatale: arrestato pusher 18enne 4 Si tuffa in acqua ma non riesce a tornare a riva: quattro bagnini gli salvano la vita [avw][avw] Un frame del video che incastra il 28enne

Approfondimenti Incendiato bar-tabaccheria in via Amatruda: trovate tracce di liquido infiammabile 20 maggio 2016 San Severo, incendiato il portone di un'abitazione: vittima è il titolare di un bar 7 dicembre 2015 I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Senigallia hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di un 28enne originario di San Severo, ma domiciliato a Senigallia, gravemente indiziato del reato di danneggiamento seguito da incendio aggravato. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Ancona, sono state avviate a seguito dell'incendio divampato nella notte tra mercoledì 2 e giovedì 3 marzo davanti al bar Quindi? Caffè della città marchigiana. Poco dopo le 3 una guardia giurata, che nel giro notturno aveva visto le fiamme, aveva lanciato l'allarme ai carabinieri, prontamente intervenuti in via Pierelli dove in quel momento stava andando a fuoco una Jeep Cherokee di un residente del posto parcheggiata nei pressi dell'ingresso del locale. Dopo l'incendio, i vigili del fuoco avevano trovato tracce di liquido infiammabile sull'auto e anche nelle vicinanze del bar, mentre gli uomini del 112 due flaconi di detersivo vuoti con all'interno residui di materiale infiammabile, verosimilmente benzina.

Sanseverese incendia bar a Senigallia: le foto Acquisite le immagini registrate dalle videocamere di sorveglianza che avevano ripreso un soggetto a volto coperto mentre appiccava il fuoco in più punti dell'area esterna del bar, sono scattati una serie di accertamenti che hanno portato gli investigatori ad individuare nel 28enne autore dell'incendio, avvalorando il movente della ritorsione per essere stato cacciato poche ore prima dal bar. Infatti, dalle immagini della sera prima è stato possibile notare la presenza all'interno del bar di una persona vestita allo stesso modo del soggetto che successivamente aveva appiccato il fuoco, con giubbotto smanicato e felpa concappuccio calzato sul capo, oltre a scarpe ginniche di colore bianco. I militari dell'Arma apprendevano che presso il bar, quella stessa sera, si era verificata una lite accesa tra il 28enne ed alcuni avventori e il titolare del bar, nel corso della quale il giovane aveva minacciato di spaccare tutto e di darvi fuoco. Il litigio era avvenuto intorno all'una, appena due ore prima dell'atto incendiario. Dopo invito ad allontanarsi, a cui aveva risposto con alcuni pugni e danneggiando sgabelli e altri beni, se era andato prima dell'arrivo di una pattuglia delle forze dell'ordine, per poi dirigersi presso un distributore di carburante, che nella notte dei fatti, tra gli ultimi prelievi, riportava due rifornimenti di cinque euro ciascuno, compatibili con quello che sarebbe potuto essere il contenuto dei flaconi rinvenuti sul luogo dell'incendio. Intorno alle 3 di notte il soggetto era tornato sul posto con il volto coperto e aveva dato fuoco in tre punti: in un angolo del gazebo, sullo zerbino d'ingresso del bar e nei pressi di una Jeep Gran Cherokee. Il 28enne nell'immediatezza dei fatti faceva perdere le proprie tracce, salvo poi manifestare tramite il suo legale di fiducia la volontà di costituirsi ai carabinieri di Ancona. Inizialmente indagato era stato sottoposto alla misura del divieto di dimora e successivamente alla misura dell'obbligo di dimora nel comune di San Severo, ma ha trasgredito entrambe le prescrizioni ed è stato trovato a Senigallia in varie date sino al 17 agosto scorso. A quel punto il Gip ritenendo il giovane incapace di sottostare agli ordini impartiti dall'Autorità Giudiziaria, al fine di contenerne la spinta criminale, ha ritenuto indispensabile restringerne la libertà di movimento applicando la misura degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico. Dopo le formalità di rito in caserma, il ventottenne è stato riaccompagnato nella propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

"Terra madre", Regione e Unioncamere aprono alla partecipazione di aziende al Salone del gusto

[Redazione]

CAMPOBASSO. Regione Molise ed Unioncamere Molise organizzano la partecipazione delle imprese molisane alla prossima edizione della manifestazione TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO, in programma a Torino dal 22 al 26 settembre. Si tratta di uno dei più importanti eventi internazionali dedicati alla cultura del cibo, un grande mercato con espositori provenienti da tutto il mondo che proporranno prodotti di nicchia tipici dei propri territori. La manifestazione si svolgerà in numerosi luoghi della città. Tuttavia il Mercato, che ospiterà gli espositori italiani ed internazionali insieme ad alcune regioni italiane e alcuni partner dell'evento, è localizzato nel Parco del Valentino e resterà aperto dal 22 al 26 settembre dalle ore 10 alle ore 19. La partecipazione è riservata alle imprese agroalimentari molisane produttrici di: birra, carne, cereali, pasta, pane, dolci, cioccolato, miele, confetture, distillati, spiriti e alcolati, formaggi e latticini, olio, ortofrutta, funghi e tartufi, pesce, molluschi, crostacei, preparazioni e conserve, salumi, spezie, erbe aromatiche, aceto, tè e infusi. Le aziende partecipanti non potranno esporre e vendere formaggi con essenza di tartufo, olio tartufato, prodotti contenenti olio di palma, salumi che contengono lattosio, destrosio, acido ascorbico e aromi di sintesi, prodotti da forno in genere ottenuti con cereali non dichiarati Ogm free, formaggi ottenuti con cagli transgenici, foie gras, oli di cui non si specifichi la provenienza del vegetale, tonno rosso, salmone, pesce spada e anguilla, prodotti che contengono materie prime ottenute con agricoltura transgenica e/o prodotti aromatizzati con essenze di sintesi e/o prodotti non naturali. È inoltre vietata la vendita di vino in bottiglia, caffè e acqua. A ciascuna delle imprese partecipanti verrà assegnato uno spazio espositivo (bancarella) di mq. 3x3 comprendente allestimento copertura e arredi (un banco espositivo, sedie e scaffale), 1 kw di energia, la quota assicurativa (furto e incendio), iscrizione a catalogo online, la quota parte servizi generali (sorveglianza notturna, logistica, raccolta rifiuti), la tassa di pubblicità e suolo pubblico e la comunicazione. Alla manifestazione in oggetto potranno essere ammesse a partecipare al massimo 10 imprese che verranno individuate sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande. La quota di partecipazione a carico delle imprese partecipanti è stata determinata in 1.000,00 (mille) iva. Le imprese partecipanti dovranno, inoltre, provvedere in proprio e a proprie spese al trasporto della merce e dovranno farsi carico, inoltre, delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei propri rappresentanti, la cui presenza nello stand è obbligatoria per tutto il periodo della manifestazione. Le imprese interessate a partecipare dovranno far pervenire entro lunedì 29 agosto 2016, all'indirizzo molise@cb.legalmail.camcom.it, le domande di adesione, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet www.mol.camcom.it. Per ogni ulteriore informazione si potrà contattare il Responsabile della Gestione Operativa di Unioncamere Molise, Dr. Luca Marracino (Tel: 0874/471801 e-mail: luca.marracino@molise.camcom.it).